

Dichiarazione Ambientale EDIZIONE DEL 05.05.2026

*Secondo i requisiti del Regolamento CE n° 1221/2009 del 25 novembre 2009
come modificato dal Regolamento CE 2017/1505
e modifica allegato IV Regolamento UE 2018/2026*



ALLODI SRL

Via Argonne, 8/bis
43125 Parma (PR)



Convalida della dichiarazione ambientale

Il verificatore ambientale accreditato che ha verificato la validità e la conformità di questa Dichiarazione ambientale ai requisiti richiesti dal regolamento CE n° 1221/2009 come modificato dal Regolamento CE 2017/1505 modifica allegato IV Regolamento UE 2018/2026 è:

SI CERT ITALY S.r.l.

Via La Spezia, 90 – 43125 Parma (PR) - Italia

Numero di accreditamento ACCREDIA: IT-V-0019

Legale Rappresentante

Ing. Daniela Allodi

Responsabili del Sistema di Gestione Ambientale

Dott. Alberto Casaretti

Indirizzo per contatto: info@impresaalodi.it

Numero telefonico 0521 986765

ALLODI SRL si impegna a rendere tale documento disponibile al pubblico ed a qualunque altro soggetto che fosse interessato alle informazioni in esso contenute sul proprio sito internet aziendale. L'organizzazione riconosce che la partecipazione attiva del personale è un elemento trainante ed è anche una risorsa fondamentale per migliorare le prestazioni ambientali e il metodo più indicato per integrare con successo il sistema di gestione ambientale in seno all'organizzazione. Con "partecipazione del personale" si intende sia la partecipazione diretta dei dipendenti sia l'informazione dei dipendenti. L'azienda ha istituito pertanto un sistema di partecipazione del personale a tutti i livelli, mettendo a loro disposizione una cassetta dei suggerimenti affissa al muro vicino all'entrata degli uffici e cercando di coinvolgerli in occasione di ogni incontro di formazione. La ditta mette a conoscenza del personale le Dichiarazioni Ambientali. Il modello di governance che l'azienda utilizza per raggiungere gli obiettivi ambientali è definito dagli indicatori economici finanziari ed ambientali di processo per definire strategie di sviluppo ambientale

Edizione della Dichiarazione Ambientale: 2

Aggiornamento dichiarazione ambientale: 05/05/2026

Triennio di riferimento 2023-2025

INDICE

1. INFORMAZIONI GENERALI E PRESENTAZIONE DELL'AZIENDA.....	4
1.1 SISTEMI DI GESTIONE IMPLEMENTATI IN AZIENDA	5
1.2 CARATTERISTICHE DELL'AREA DI INSEDIAMENTO	6
1.3 ORGANIGRAMMA	9
1.4 SCHEMA SINTETICO DEL DIAGRAMMA DI FLUSSO AZIENDALE	10
3. ASPETTI AMBIENTALI.....	13
3.1 VALORI E INDICATORI DI PRESTAZIONE AMBIENTALE	14
3.2 APPROCCIO AL CICLO DI VITA	15
4. ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI	16
4.1 CONSUMI ENERGETICI	16
4.2 EFFICIENZA DEI MATERIALI	28
4.3 APPROVVIGIONAMENTO E SCARICHI IDRICI	31
4.4 PRODUZIONE DI RIFIUTI	36
4.5 EMISSIONI IN ATMOSFERA	39
4.6 SOSTANZE LESIVE DELL'OZONO STRATOSFERICO (ODS)	44
4.7 GAS SERRA	44
4.8 RUMORE ESTERNO	45
4.9 RISCHIO INCENDIO	45
4.10 BIODIVERSITÀ	46
4.11 SOSTANZE PERICOLOSE	46
4.12 ODORI.....	47
4.13 CONTAMINAZIONE DEL SUOLO	48
4.14 TEP	48
5. ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI.....	49
6. IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	51
6.1 LA POLITICA AZIENDALE	51
7. COMUNICAZIONE	53
7.1 OBIETTIVI E PROGRAMMA AMBIENTALE.....	54
8. CONCLUSIONI	56
8.1 Allegato 1 – TABELLA INDICATORI CHIAVE.....	57
9. RIASSUNTO RIFERIMENTI LEGISLATIVI APPLICABILI E DISTRIBUZIONE.....	59

1. INFORMAZIONI GENERALI E PRESENTAZIONE DELL'AZIENDA

ALLODI SRL è un'impresa edile con sede a Parma, attiva da oltre un secolo nel settore delle costruzioni civili e infrastrutturali. Fondata nei primi anni del Novecento, l'azienda rappresenta una realtà storica del territorio parmense, capace di coniugare una lunga tradizione costruttiva con un approccio moderno e orientato al miglioramento continuo. Nel corso della propria evoluzione, Allodi SRL ha sviluppato competenze consolidate nella realizzazione di opere pubbliche e private, operando sia nel campo delle nuove costruzioni sia in quello delle ristrutturazioni, dei restauri e degli interventi di manutenzione. L'organizzazione opera prevalentemente nei settori dell'edilizia residenziale e non residenziale, dell'edilizia scolastica, sportiva e sanitaria, nonché nella realizzazione e riqualificazione di infrastrutture. La struttura aziendale è caratterizzata da un organico qualificato e da una gestione diretta delle attività operative, che consente un elevato controllo dei processi, delle tempistiche e della qualità delle opere realizzate. La governance aziendale, a carattere familiare, è oggi guidata da una nuova generazione imprenditoriale, con un approccio attento all'innovazione, alla responsabilità sociale e alla sostenibilità.

RAGIONE SOCIALE	Allodi S.r.l.
SEDE LEGALE E OPERATIVA	Via Argonne, 8/bis - 43125 Parma (PR)
TELEFONO	0521 986765
WEB	https://www.impresaallodi.com/
EMAIL	info@impresaallodi.it
CODICE FISCALE E PARTITA IVA	00145330346
ATTIVITÀ OGGETTO DI CERTIFICAZIONE	Costruzione e ristrutturazione di edifici civili ed industriali
SETTORE NACE/ATECO	41.00 -> Costruzione di edifici residenziali e non residenziali.
ESCLUSIONE DEL CAMPO DI APPLICAZIONE	Si specifica che, sebbene l'organizzazione risulti iscritta alla Camera di Commercio anche con i seguenti codici: 25.11.00 -> Fabbricazione di strutture metalliche e di parti di strutture metalliche 16.23.09 -> Fabbricazione di altri prodotti di carpenteria in legno e falegnameria per l'edilizia n.c.a. 25.11 -> Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture 16.23.22 -> fabbricazione di altri elementi in legno e di falegnameria per l'edilizia (esclusi stand e strutture simili per convegni e fiere) tali attività non sono attualmente esercitate presso il sito oggetto di registrazione. Pertanto, esse sono escluse dal campo di applicazione in quanto non costituenti processi operativi, produttivi o ausiliari dell'organizzazione.
N. ADDETTI (AL 31/12/2025)	23
RESPONSABILE SISTEMA DI GESTIONE	Dott. Alberto Casaretti
REFERENTE COMUNICAZIONI	Sabrina Vitrani

1.1 SISTEMI DI GESTIONE IMPLEMENTATI IN AZIENDA

ALLODI SRL ha sviluppato nel tempo un modello gestionale integrato, volto a garantire efficacia operativa, conformità normativa e miglioramento continuo delle proprie prestazioni, con un'attenzione specifica agli aspetti qualità, sicurezza, ambiente e responsabilità sociale. Il sistema gestionale dell'azienda si basa sull'adozione di standard internazionali riconosciuti e su un approccio strutturato che coinvolge tutti i livelli dell'organizzazione. In ambito qualità, l'azienda ha ottenuto la certificazione ISO 9001:2015, che attesta l'efficacia del sistema di gestione per la qualità nell'ambito dei processi aziendali, la capacità di soddisfare i requisiti dei clienti e il miglioramento dei livelli di servizio.

Sul fronte ambientale, Allodi SRL è certificata secondo la ISO 14001:2015, norma internazionale che definisce i requisiti per un Sistema di Gestione Ambientale efficace; l'organizzazione ha adottato inoltre un Sistema di Gestione Ambientale conforme ai requisiti del Regolamento (CE) n. 1221/2009 – EMAS, che consente di identificare, valutare e monitorare in modo sistematico gli aspetti ambientali significativi associati alle proprie attività, in particolare quelle svolte nei cantieri. Il sistema prevede procedure dedicate alla gestione dei rifiuti, all'uso razionale delle risorse naturali ed energetiche, alla prevenzione dell'inquinamento e al rispetto della normativa ambientale applicabile.

Per la salute e sicurezza dei lavoratori, l'azienda ha implementato un sistema conforme alla ISO 45001:2023, che garantisce un approccio proattivo alla gestione dei rischi e alla protezione delle persone coinvolte nelle attività di cantiere e aziendali.

Allodi SRL si impegna anche nel campo della responsabilità sociale d'impresa attraverso l'adozione della SA 8000:2014, uno standard che promuove condizioni di lavoro eque, il rispetto dei diritti dei lavoratori e pratiche etiche all'interno dell'organizzazione.

L'azienda ha altresì ottenuto la certificazione UNI/PdR 125:2022 e aderisce a criteri di gestione delle risorse umane secondo la norma ISO 30415:2021, che integra principi di inclusione e diversità all'interno delle politiche di gestione del personale.

I diversi sistemi di gestione e certificazioni sono coordinati tra loro tramite processi, procedure e responsabilità definite, consentendo un controllo efficace dell'intero ciclo aziendale e favorendo un approccio integrato alla qualità, sicurezza, ambiente e responsabilità sociale.

1.2 CARATTERISTICHE DELL'AREA DI INSEDIAMENTO

La sede legale e operativa di ALLODI SRL è ubicata nel Comune di Parma ed è costituita da n. 2 unità immobiliari adibite ad uffici, destinati allo svolgimento delle attività direzionali, amministrative e tecniche dell'organizzazione. L'immobile è inserito in un contesto urbano a prevalente destinazione residenziale e terziaria ed è adeguatamente servito dalle principali infrastrutture e dai servizi pubblici.

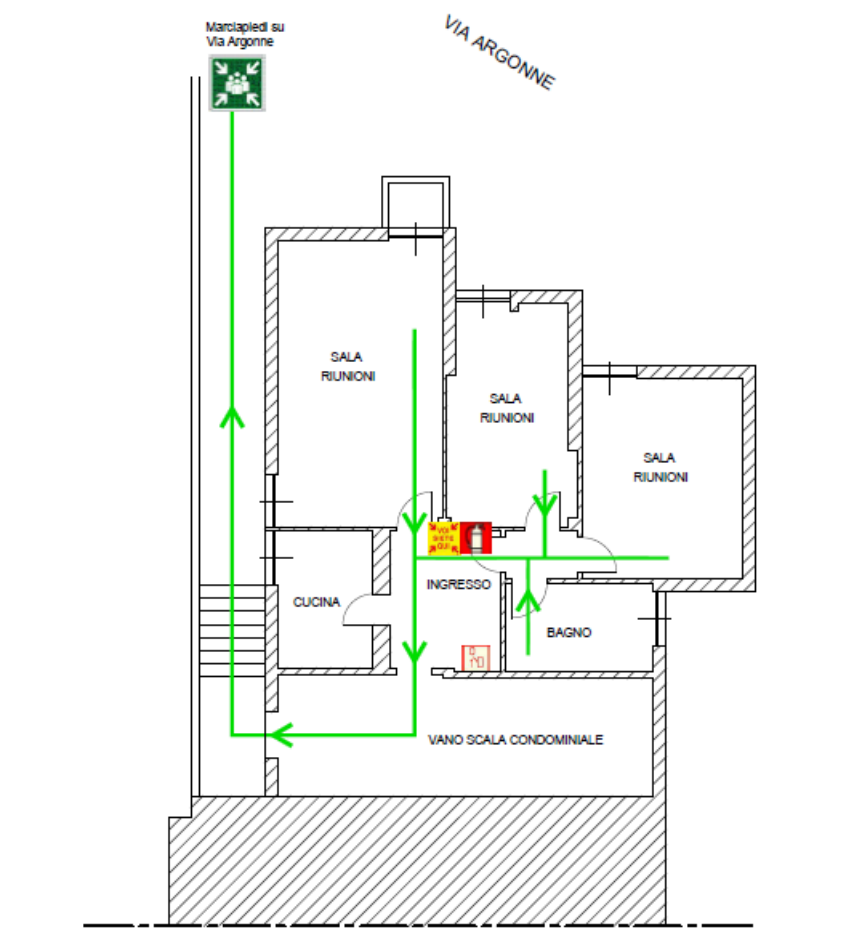
All'interno della sede sono svolte esclusivamente attività di tipo impiegatizio, quali la gestione amministrativa e contabile, la pianificazione e il coordinamento delle commesse, la progettazione tecnica, la gestione documentale e il supporto organizzativo alle attività di cantiere. Non vengono svolte attività produttive dirette né lavorazioni edili, che sono interamente realizzate presso cantieri temporanei e mobili dislocati sul territorio.

Dal punto di vista ambientale, la sede legale presenta impatti ambientali limitati, riconducibili prevalentemente ai consumi di energia elettrica e termica per l'illuminazione, il riscaldamento e il raffrescamento degli ambienti, ai consumi idrici per usi civili e alla produzione di rifiuti assimilabili agli urbani, quali carta, cartone, imballaggi e rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche. Non sono presenti emissioni convogliate in atmosfera, scarichi industriali o utilizzo di sostanze pericolose.

La sede legale, pur presentando una bassa significatività ambientale, riveste un ruolo centrale nell'attuazione delle politiche aziendali in materia di ambiente, qualità e sicurezza, costituendo il centro di coordinamento, monitoraggio e controllo delle prestazioni ambientali complessive dell'organizzazione.

SALA RIUNIONI

L'unità è costituita da più ambienti ad uso ufficio, organizzati attorno a un ingresso centrale. Sono presenti tre sale riunioni distinte, una cucina e un servizio igienico. L'accesso avviene tramite vano scala condominiale. Gli spazi sono collegati da un corridoio/disimpegno centrale che consente la distribuzione verso i locali. È inoltre presente uscita di emergenza segnalata su Via Argonne, con percorsi di esodo indicati in planimetria.

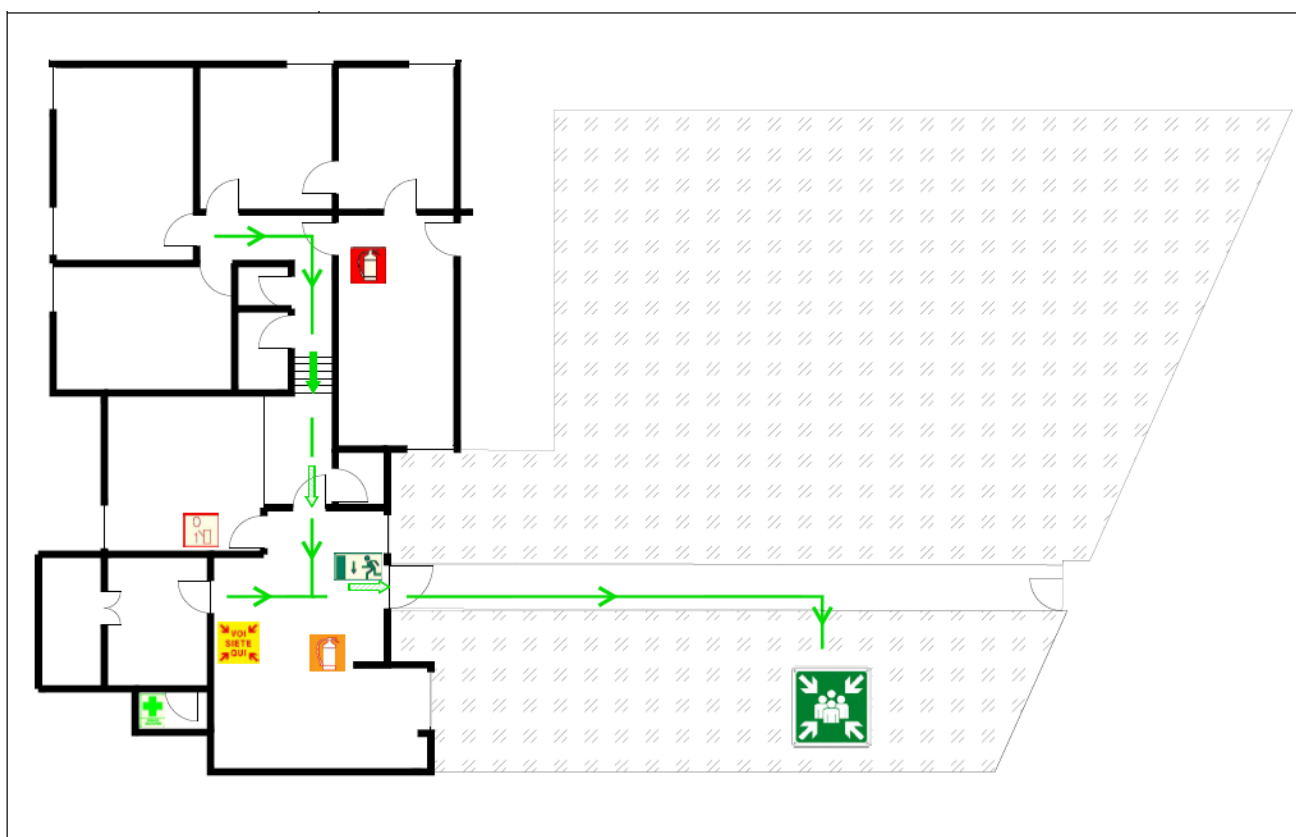


UFFICIO SEDE

La planimetria rappresenta la distribuzione funzionale degli spazi interni ed esterni di un'area posta a servizio dell'attività di ufficio, con evidenza dei collegamenti tra i diversi locali e delle principali direttrici di percorrenza.

Nella porzione sinistra dell'elaborato grafico sono riportati i locali interni, articolati in più ambienti comunicanti tra loro mediante aperture e disimpegni. La configurazione planimetrica mostra una zona centrale di passaggio che collega i vari vani e consente l'accesso verso l'area esterna posta sul lato destro della rappresentazione per arrivare al punto di raccolta.

La parte destra della planimetria individua un'area scoperta o pertinenziale, collegata agli ambienti interni tramite un corridoio di uscita. Tale zona costituisce lo spazio aperto di riferimento esterno rispetto al corpo di fabbrica.



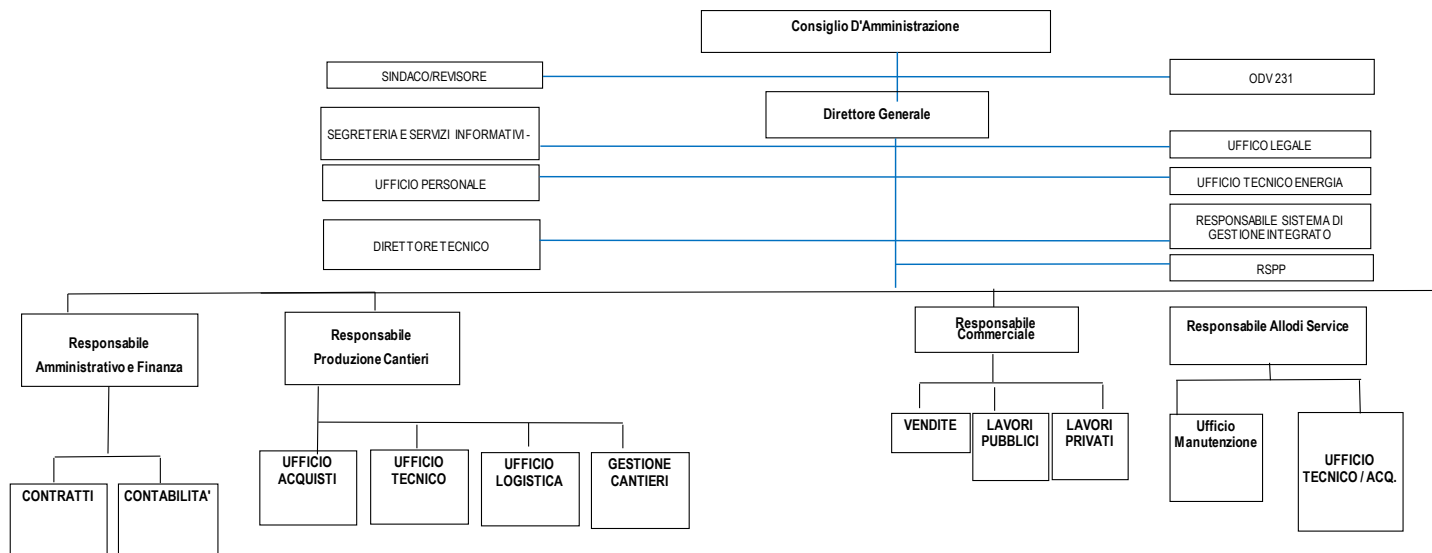
1.3 ORGANIGRAMMA

L'organigramma azienda risulta articolato in funzione delle diverse certificazioni aziendali in essere che fanno parte del sistema integrato.

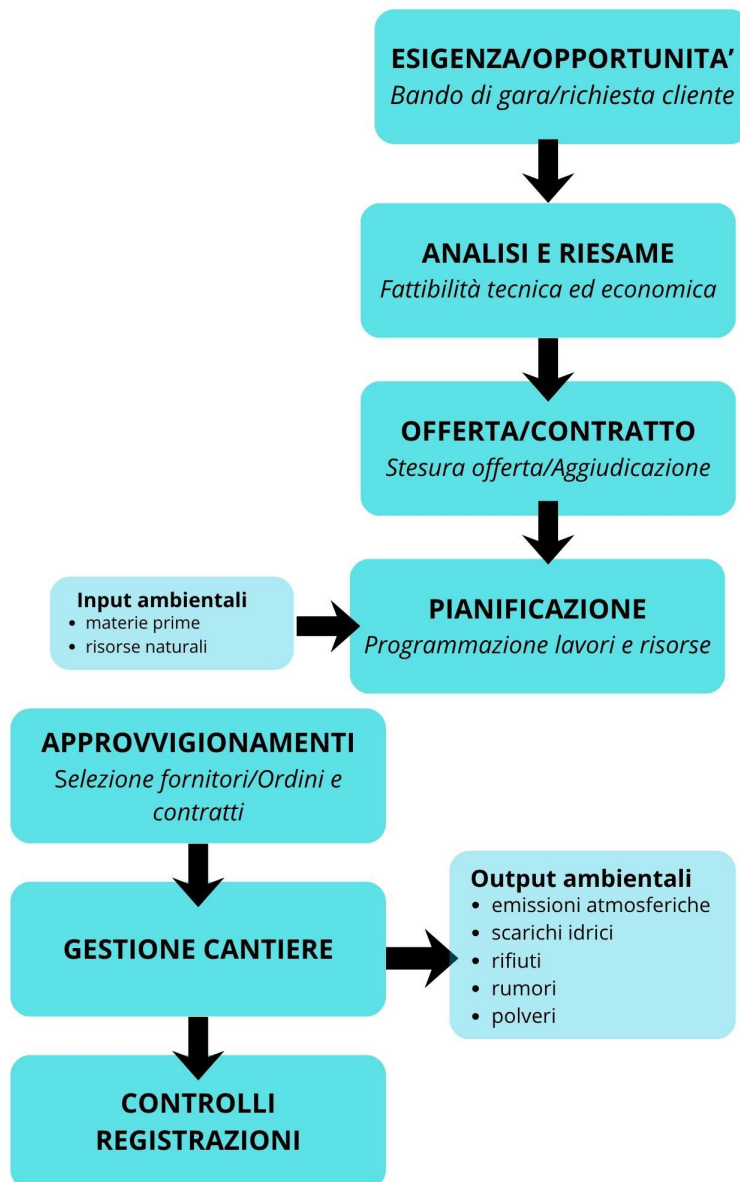
ALLEGATO N. 3.2 REV. 0
12/2023

MANUALE SGI e MOG D.Lgs. 231/01

ORGANIGRAMMA FUNZIONALE



1.4 SCHEMA SINTETICO DEL DIAGRAMMA DI FLUSSO AZIENDALE



Le attività operative dell'organizzazione si svolgono prevalentemente presso cantieri temporanei e mobili, che rappresentano i siti a maggiore significatività ambientale. La sede legale svolge funzioni di pianificazione, coordinamento, controllo e monitoraggio delle prestazioni ambientali. Il diagramma di flusso evidenzia le principali fasi operative e i momenti di controllo, in cui vengono gestiti e monitorati gli aspetti ambientali significativi, in coerenza con il Sistema di Gestione Ambientale EMAS.

2. IL PROCESSO PRODUTTIVO

Presso la **sede legale**, costituita da n. 2 unità immobiliari adibite ad uso uffici, l'impresa svolge tutte le attività di indirizzo, coordinamento e supporto alle attività operative di cantiere. In particolare, le principali funzioni svolte in sede riguardano

- la gestione amministrativa, contabile e finanziaria dell'organizzazione;
- la gestione degli acquisti, dei contratti e dei rapporti con fornitori e subappaltatori;
- la partecipazione, analisi e gestione delle gare d'appalto pubbliche e private;
- il coordinamento della progettazione, anche mediante il coinvolgimento di professionisti esterni specializzati;
- la gestione delle risorse umane, dell'organizzazione del personale e della formazione;
- la direzione tecnica e il coordinamento delle attività di cantiere;
- la gestione delle macchine, dei mezzi d'opera e delle attrezzature, comprese le attività di manutenzione e deposito;
- la pianificazione e il controllo dei processi aziendali;
- la gestione del Sistema di Gestione Integrato adottato (qualità, ambiente, salute e sicurezza, responsabilità sociale, sostenibilità), incluse le attività di coordinamento, registrazione e archiviazione.

Tali attività sono svolte prevalentemente mediante l'utilizzo di strumenti informatici hardware e software. L'azienda promuove un utilizzo consapevole delle risorse, adottando azioni di sensibilizzazione delle personali volte alla riduzione dei consumi energetici e dei materiali di consumo.

Le principali attività produttive dell'impresa si svolgono **presso cantieri temporanei e mobili** e comprendono, a titolo esemplificativo:

- costruzioni edili civili e industriali;
- realizzazione di impianti elettrici, idraulici e tecnologici;
- interventi di ristrutturazione edilizia;
- opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- realizzazione di infrastrutture quali strade e opere connesse.

Le attività di cantiere si articolano nelle seguenti macro-fasi operative.

Allestimento del cantiere

In questa fase vengono predisposte le aree di lavoro, definite le zone di stoccaggio dei materiali, dei mezzi e dei rifiuti, organizzata la viabilità interna e installata la segnaletica di sicurezza. Vengono inoltre posizionate le strutture di supporto quali uffici di cantiere, servizi igienici, eventuali spogliatoi e aree di servizio.

Movimenti di terra, scavi e rinterri

Le operazioni comprendono lo scavo, la rimozione e il successivo reinterro dei terreni mediante l'impiego di mezzi meccanici e attrezzature. Tali attività possono generare rumore, polveri e potenziali rischi di sversamento; per questo motivo l'impresa adotta specifiche misure di prevenzione e controllo per limitare gli impatti ambientali.

Demolizioni

Le demolizioni possono interessare interi manufatti o porzioni di essi. Le attività sono condotte con particolare attenzione alla riduzione delle polveri e del rumore e alla separazione dei materiali già in fase di demolizione, al fine di favorire il recupero e ridurre il conferimento in discarica.

Opere strutturali in calcestruzzo armato

Le strutture vengono realizzate mediante approvvigionamento del calcestruzzo da impianti esterni. Durante le fasi di getto e lavorazione vengono adottate misure per contenere le polveri e prevenire sversamenti.

Carpenteria metallica

I pezzi di carpenteria metallica arrivano generalmente già sagomati e saldati, pronti per il montaggio mediante imbullonatura. Solo in casi limitati possono essere eseguite piccole saldature di completamento, adottando le opportune misure di protezione. Le lavorazioni non vengono effettuate a terra, ma su copertura impermeabilizzata.

Opere di finitura

Rientrano in questa fase le tramezzature, intonaci, tinteggiature, pavimentazioni, controsoffitti e rivestimenti. Le attività sono svolte principalmente con attrezzature manuali e presentano impatti ambientali limitati. Le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati sono sempre disponibili in cantiere.

Serramenti, impermeabilizzazioni e isolamenti

Queste lavorazioni prevedono l'installazione di infissi, guaine impermeabilizzanti e materiali isolanti forniti da operatori specializzati. Gli impatti ambientali sono contenuti e gestiti tramite corretto utilizzo dei materiali e gestione dei rifiuti prodotti.

Impianti tecnologici

Comprendono la realizzazione degli impianti elettrici, idrosanitari, di climatizzazione, antincendio, fotovoltaici e speciali. L'eventuale utilizzo di prodotti chimici è gestito nel rispetto delle indicazioni riportate nelle schede di sicurezza.

L'intero processo produttivo è sottoposto a monitoraggio mediante controlli operativi, registrazioni e verifiche finali, svolti periodicamente dai geometri di cantiere attraverso la compilazione di specifica modulistica, con l'obiettivo di garantire la conformità alle prescrizioni normative e il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali, in coerenza con il Sistema di Gestione Ambientale EMAS.

3. ASPETTI AMBIENTALI

Nell'ambito delle attività di implementazione del Sistema di Ecogestione ed Audit (E.M.A.S.) è stata effettuata un'**analisi ambientale iniziale** del sito finalizzata all'identificazione e alla valutazione degli aspetti ambientali (AA) generati dalle attività svolte, con l'obiettivo di determinare la significatività degli impatti ambientali da essi derivanti e le relative priorità di azione. Nelle tabelle sottostanti vengono riepilogati gli aspetti ambientali significativi individuati dall'azienda; si può notare come:

- gli aspetti ritenuti significativi sono tali solo in condizioni anomale o di emergenza
- gli aspetti ritenuti significativi sono oggetto, laddove possibile, di obiettivi di miglioramento

Attività / Fase	Aspetto ambientale	Diretto / Indiretto	Descrizione	Significatività
Gestione cantieri	Produzione di rifiuti (inerti, speciali, pericolosi)	Diretto	Rifiuti generati dalle attività di cantiere e gestiti direttamente dall'azienda	Significativo
Gestione cantieri	Emissioni in atmosfera (polveri, gas di scarico)	Diretto	Emissioni generate da mezzi d'opera e lavorazioni	Significativo
Gestione cantieri	Consumi energetici (gasolio, energia elettrica)	Diretto	Utilizzo di carburanti e energia per macchine e impianti	Significativo
Gestione cantieri	Rumore e vibrazioni	Diretto	Disturbo acustico derivante dalle attività operative	Significativo
Gestione cantieri	Utilizzo di sostanze pericolose	Diretto	Impiego di prodotti chimici e materiali potenzialmente pericolosi	Significativo
Gestione cantieri	Scarichi idrici e acque di lavaggio	Diretto	Acque di lavaggio mezzi e attrezzature	Potenzialmente significativo
Gestione cantieri	Contaminazione del suolo e sottosuolo	Diretto	Rischio di sversamenti accidentali	Potenzialmente significativo
Sede uffici	Consumi di energia elettrica e gas	Diretto	Consumi legati alle attività amministrative	Poco significativo
Sede uffici	Produzione di rifiuti assimilabili agli urbani	Diretto	Carta, toner, imballaggi	Poco significativo
Trasporti esterni	Emissioni da traffico	Indiretto	Emissioni generate da trasporti di materiali e rifiuti	Significativo
Fornitori e subappaltatori	Gestione rifiuti	Indiretto	Attività svolte da ditte terze sotto controllo contrattuale	Significativo
Fornitori e subappaltatori	Emissioni e consumi energetici	Indiretto	Impatti derivanti da attività esterne	Potenzialmente significativo
Fornitori	Approvvigionamento materiali	Indiretto	Produzione e trasporto dei materiali	Poco significativo
Clienti / Committenti	Scelte progettuali	Indiretto	Influenza su materiali e soluzioni tecniche adottate	Poco significativo

Sono stati considerati anche gli Aspetti Ambientali indiretti cioè quegli aspetti sui quali l'azienda non può avere un controllo totale.

Per caratterizzare l'attività aziendale in funzione del suo rapporto con l'ambiente ed il territorio circostante, sono stati individuati e analizzati:

- gli **aspetti ambientali "diretti"** derivanti esclusivamente dalla propria attività e sui quali l'azienda ha un controllo gestionale totale
- gli **aspetti ambientali "indiretti"** correlati alla propria attività, ma sui quali l'azienda non esercita un controllo gestionale totale in quanto sono coinvolti anche soggetti esterni all'organizzazione (ad esempio fornitori o clienti). Il criterio di valutazione degli aspetti ambientali indiretti è basato sulla capacità dell'azienda di influenzare o esercitare un qualche tipo di controllo su attività che possono dare origine ad impatti ambientali importanti.

Gli AA risultati non significativi sono comunque tenuti sotto controllo attraverso interventi di tipo gestionale al fine di garantire la continuità della loro corretta gestione nel tempo.

La significatività è valutata considerando gravità dell'impatto, frequenza e possibilità di controllo; il grado di influenza è valutato in funzione del potere contrattuale e gestionale esercitabile dall'azienda.

3.1 VALORI E INDICATORI DI PRESTAZIONE AMBIENTALE

Ciascun indicatore chiave si compone di:

- un FATTORE A che indica il consumo/impatto totale annuo in un campo definito;
- un FATTORE B che indica la grandezza di riferimento dell'attività (output, dimensione aziendale, produzione)
- un dato R che rappresenta il rapporto A/B.

Con riferimento al fattore B, essendo la Allodi S.R.L. azienda che opera nel settore edile ed in questa Dichiarazione Ambientale ha assunto come fattore B:

- **IL NUMERO DI CANTIERI ATTIVI**, come consentito dal Regolamento EMAS, poiché è ritenuto più idoneo ad esprimere le prestazioni ambientali dell'organizzazione in riferimento alla produzione di rifiuti, in riferimento ai consumi idrici dei cantieri ed ai consumi idrici di ferro e calcestruzzo.
- **PERSONALE ATTIVO PRESSO LA SEDE** (media del personale presente all'interno degli uffici), idrici e riscaldamento presso gli uffici
- **IMPORTO FATTURATO ANNUO**, scelto in quanto ritenuto rappresentativo della dimensione economica dell'attività svolta in riferimento all'uso dei carburanti (gasolio e benzina) ed energia elettrica utilizzata nei cantieri.
- **GIORNI LAVORATIVI**, utilizzato come indicatore in riferimento ai consumi di energia elettrica degli uffici
- **MESI AUTORIZZATI A RISCALDAMENTO**, indicativamente compreso tra metà ottobre e metà aprile. Tale parametro è stato scelto per rappresentare il consumo di gas metano degli uffici è principalmente legato al funzionamento dell'impianto termico e permette di rapportare i consumi al periodo in cui il riscaldamento può essere effettivamente utilizzato.

3.2 APPROCCIO AL CICLO DI VITA

Come già approfondito nell'Analisi Ambientale Iniziale, l'organizzazione considera la prospettiva di ciclo di vita nell'identificazione, valutazione e gestione degli aspetti ambientali diretti e indiretti, tenendo conto delle fasi sulle quali può esercitare un controllo diretto o un'influenza

La prospettiva di ciclo di vita consente all'organizzazione di integrare il Sistema di Gestione Ambientale nei propri processi aziendali, considerando non solo le attività interne, ma anche i processi a monte e a valle sui quali l'azienda può esercitare controllo o influenza.

L'approccio viene applicato alle principali fasi aziendali: gestione operativa dei cantieri, acquisto dei materiali, contabilità e comunicazione. Nella fase operativa l'azienda valuta gli impatti ambientali delle commesse e può proporre soluzioni tecniche migliorative per ridurre l'impatto ambientale dei lavori. Nella fase di acquisto considera, ove possibile, materiali con migliori prestazioni ambientali, come materiali bioedili, certificati EPD, Ecolabel o valutati secondo logiche LCA.

La contabilità ambientale supporta le decisioni aziendali integrando aspetti economici e ambientali, mentre la comunicazione consente di rendere visibile all'esterno l'impegno dell'organizzazione verso la sostenibilità, anche attraverso il mantenimento del Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001.

In sintesi, la prospettiva di ciclo di vita aiuta l'azienda a orientare le proprie scelte operative, gestionali e comunicative verso il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali.

4. ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI

4.1 CONSUMI ENERGETICI

Il consumo di risorse energetiche dell'organizzazione è principalmente riconducibile alle attività svolte presso la sede e nei cantieri.

- In sede, i consumi riguardano l'utilizzo di gas ed energia elettrica a servizio delle attività d'ufficio, quali l'impiego di apparecchiature informatiche e dei relativi sistemi hardware e software, nonché di stampanti, fotocopiatrici e plotter.
- Nei cantieri, i consumi energetici sono legati all'utilizzo di gasolio per l'alimentazione dei mezzi d'opera e dei gruppi elettrogeni, nonché al consumo di energia elettrica derivante da allacci temporanei di cantiere.

ENERGIA ELETTRICA

L'Energia elettrica è utilizzata per l'illuminazione dei locali degli uffici/sede, il funzionamento delle attrezzature e il raffrescamento nei mesi estivi.

Gli uffici sono dotati di n. 2 contatori:

Uffici POD: IT013E00088850

Sala Riunioni POD: IT013E00088843

Fornitore del servizio: IREN MERCATO SPA

Per la fornitura di energia elettrica dei locali adibiti a uffici della sede aziendale viene utilizzata energia elettrica proveniente da una fornitura caratterizzata da un mix energetico composto al 100% da fonti rinnovabili (dato estrapolato del mix energetico presente in bolletta)

L'energia elettrica utilizzata nei cantieri è destinata principalmente all'alimentazione di attrezzature, macchinari, impianti di illuminazione e strutture di supporto. I consumi derivano sia da allacci temporanei alla rete elettrica e solo sporadicamente impiego di gruppi elettrogeni.

Per i cantieri, l'approvvigionamento di energia elettrica temporanea, tramite contatori di cantiere, è garantito da diversi fornitori. Per una parte di tali forniture è stato possibile verificare la provenienza dell'energia da fonti rinnovabili, sulla base della documentazione rilasciata dal fornitore e attestante la fornitura di energia "100% green".

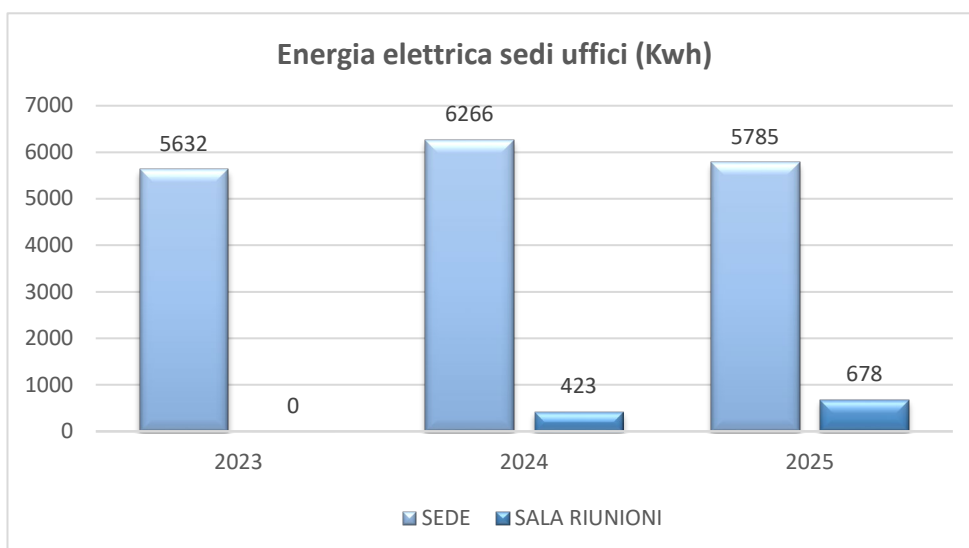


Il ricorso, anche parziale, a energia elettrica da fonti rinnovabili contribuisce alla riduzione dell'impatto ambientale associato ai consumi elettrici di cantiere, in particolare con riferimento alle emissioni di gas ad effetto serra, e

rappresenta pertanto un elemento positivo ai fini del miglioramento delle prestazioni ambientali complessive dell'organizzazione.

Si precisa che la qualificazione dell'energia come proveniente da fonti rinnovabili si basa su appositi meccanismi di certificazione, quali le Garanzie di Origine, che attestano l'immissione in rete di una quantità equivalente di energia prodotta da fonti rinnovabili.

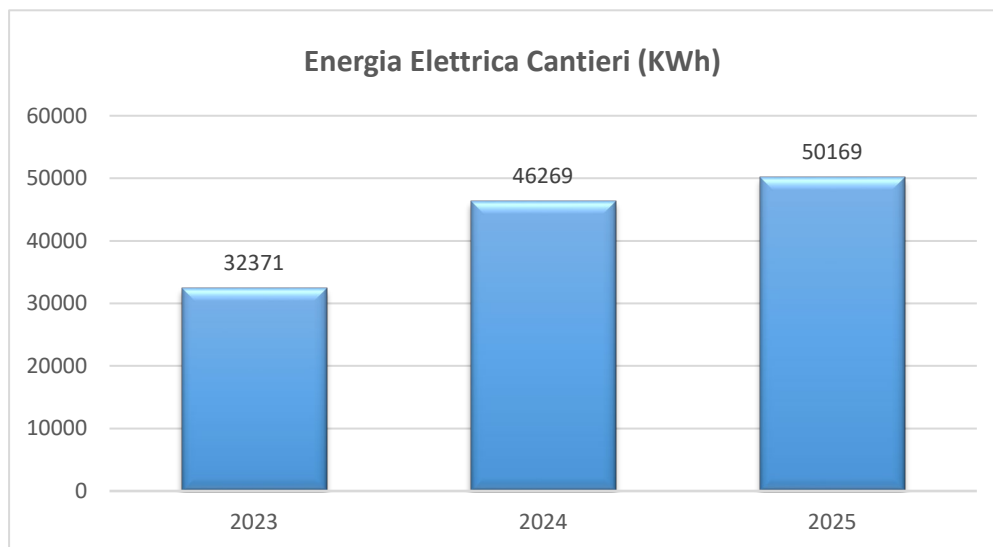
Di seguito è riportato il grafico dell'andamento di energia elettrica degli uffici Sede e Sala riunioni relativo al triennio 2023-2025



COMMENTO:

Nel periodo 2023-2025 il consumo di energia elettrica della sede uffici si mantiene su valori complessivamente contenuti, con un minimo di 5.632 kWh nel 2023 e un massimo di 6.266 kWh nel 2024. Nel 2025 il consumo si attesta a 5.785 kWh, in diminuzione rispetto all'anno precedente. Come già indicato in precedenza, la sala riunioni è stata attivata solo a metà del 2024; pertanto, il consumo risulta pari a 0 kWh nel 2023, 423 kWh nel 2024 e 678 kWh nel 2025.

Di seguito si riporta il grafico relativo all'andamento di energia elettrica dei cantieri relativo all'anno 2023-2025

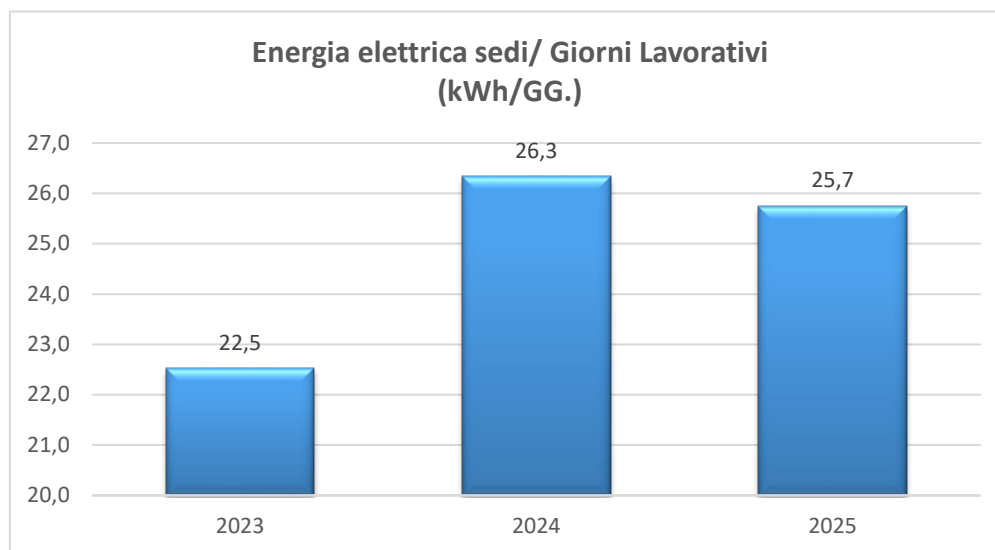


COMMENTO:

Nel periodo 2023-2025 il consumo di energia elettrica dei cantieri mostra un incremento progressivo, passando da 32.371 kWh nel 2023 a 46.269 kWh nel 2024, fino a raggiungere 50.169 kWh nel 2025, valore più elevato del triennio considerato.

Gli incrementi registrati nel biennio 2024-2025 sono riconducibili al maggiore fabbisogno elettrico di alcuni cantieri, tra cui il Cantiere 340 – MAS XXV Aprile e il Cantiere 301 – Ex CRAL Bormioli.

Di seguito si riporta il grafico relativo all'energia elettrica delle sedi uffici rapportata al numero di persone nel triennio 2023-2025



Indicatore (A/B)

Dato A: kWh Energia Elettrica (sede e sala riunioni) consumata annualmente

FONTE DEI DATI: Bollette energia elettrica sede e sala riunioni

Dato B: Giorni lavorativi annui

COMMENTO:

Il grafico evidenzia l'andamento dell'indicatore relativo al consumo di energia elettrica delle sedi rapportato ai giorni lavorativi nel triennio 2023-2025.

Nel 2023 l'indicatore risulta pari a 22,5 kWh/N., mentre nel 2024 si registra un incremento, raggiungendo il valore di 26,3 kWh/N. Nel 2025 il dato si riduce leggermente, attestandosi a 25,7 kWh/N., pur rimanendo superiore al valore registrato nel 2023.

L'andamento mostra quindi un aumento dei consumi normalizzati nel 2024, seguito da una lieve diminuzione nel 2025.

L'aumento registrato nel 2024 è ricondotto a un maggiore utilizzo degli ambienti aziendali, delle apparecchiature elettriche e degli impianti a servizio degli uffici e della sala riunioni.

METANO

Il gas Metano è utilizzato per il riscaldamento dei locali degli uffici/sede nei mesi invernali e per la produzione di acqua calda per servizi igienici.

Di seguito è riportato il consumo totale di metano, inteso come consumo di metano complessivo relativo alle sedi degli uffici. La registrazione dei consumi è effettuata da parte dell'amministratore condominiale e letture sono registrate annualmente a partire dal mese di luglio.

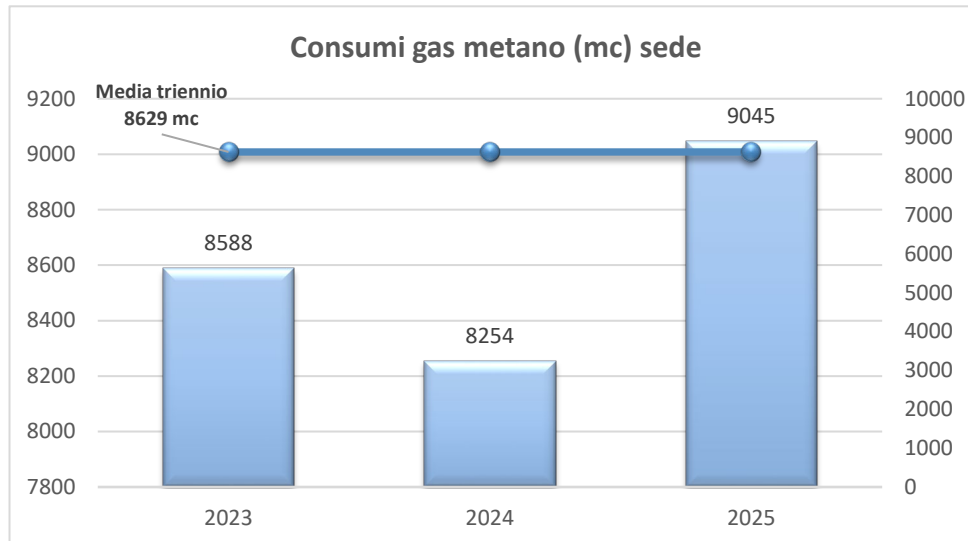
Si precisa che i dati riportati non derivano da una misurazione diretta dei consumi espressi in metri cubi, ma sono stati stimati a partire dai costi sostenuti per l'approvvigionamento di gas metano.

A tal fine, è stato applicato un fattore medio di conversione euro/mc, calcolato sul triennio 2023–2025 sulla base dei valori rilevati al 1° dicembre di ciascun anno. Il valore medio così determinato, **pari a 0,39 euro/mc**, è stato desunto da fonti di riferimento e utilizzato per stimare i relativi volumi di consumo.

Pertanto, i quantitativi riportati devono essere intesi come valori stimati e approssimativi, utili a fornire un'indicazione coerente dei consumi nel periodo analizzato, ma non coincidenti con una rilevazione puntuale dei metri cubi effettivamente utilizzati.

Fonti: <https://luce-gas.it/guida/mercato/andamento-prezzo/gas-metano>

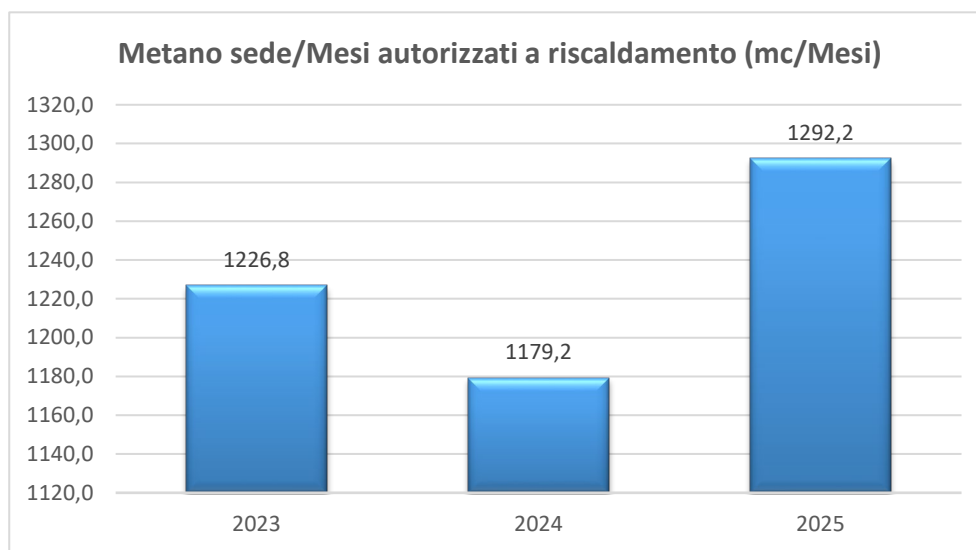
Di seguito si riporta l'andamento del consumo di metano della sede e sala riunioni relativo al triennio 2023-2025



COMMENTO:

Il grafico riporta l'andamento dell'indicatore relativo al consumo di metano della sede e della sala riunioni rapportato al numero di persone nel triennio 2023-2025. L'indicatore è espresso in mc/persona e consente di valutare il consumo di gas metano in relazione all'effettivo utilizzo degli ambienti aziendali. Nel 2023 il valore registrato è pari a 859 mc/persona, mentre nel 2024 si osserva una lieve riduzione, con un valore pari a 825 mc/persona. Nel 2025 l'indicatore aumenta, raggiungendo 905 mc/persona, valore superiore rispetto ai due anni precedenti.

Di seguito viene riportato il grafico di andamento del metano della sede e sala riunioni rapportato al numero di persone relativo al triennio 2023-2025



Indicatore (A/B)

Dato A: mc Metano (sede e sala riunioni) consumata annualmente

FONTE DEI DATI: Bollette

Dato B: Numero dei mesi autorizzati a riscaldamento da parte dell'amministrazione pubblica

COMMENTO:

Il grafico riporta il consumo di metano della sede rapportato al periodo autorizzato di accensione del riscaldamento, indicativamente compreso tra metà ottobre e metà aprile. L'indicatore evidenzia una riduzione nel 2024 rispetto al 2023, passando da 1.226,8 mc/N. a 1.179,2 mc/N., seguita da un incremento nel 2025, con un valore pari a 1.292,2 mc/N. L'andamento è influenzato dall'effettivo utilizzo degli uffici, dalle condizioni climatiche annuali e dalle esigenze di riscaldamento della sede.

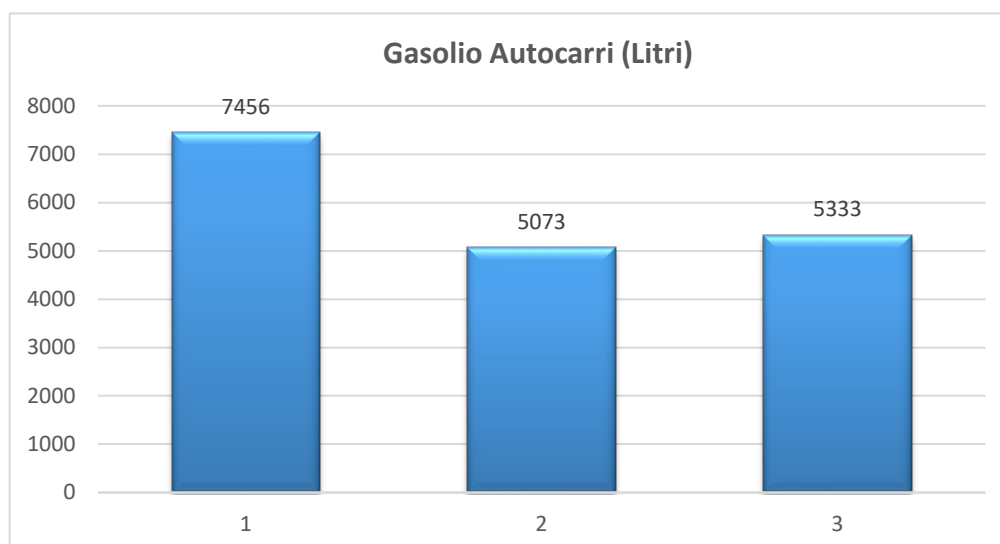
CARBURANTE AUTOCARRI (GASOLIO E BENZINA)

Il parco macchine dell'impresa ALLODI SRL è composto da 11 mezzi, di cui 7 autocarri. I mezzi operativi di cantiere, in quanto generalmente a noleggio, non rientrano nel conteggio del parco aziendale. Il gasolio può inoltre essere utilizzato, ove necessario, per l'alimentazione dei gruppi elettrogeni impiegati nei cantieri.

Sono inclusi unicamente i mezzi in dotazione ai geometri di cantiere. Occasionalmente viene noleggiata anche una piattaforma, comprensiva del relativo consumo di carburante.

MARCA	TARGA	TIPO VEICOLO	ALIMENTAZIONE	EUR
Jeep Avenger	GZ476LM	Autovettura	Benzina	6E
Iveco 35C14	GX538VX	Autocarro	Gasolio	6E
Peugeot Partner	GX382VX	Autocarro	Gasolio	6E
Fiat Tipo	GD250PM	Autovettura	Benzina	6D-TEMP
Fiat Fiorino	GB937SW	Autocarro	Gasolio	6B
Fiat Fiorino	GA213AD	Autocarro	Benzina/Metano	6D-TEMP
Peugeot Boxer	FT967SK	Autocarro	Gasolio	6B
Fiat Fiorino	FR807VJ	Autocarro	Benzina/Metano	6B
Fiat Fiorino	FJ281ZH	Autocarro	Benzina/Metano	6B
Fiat Punto	ET001WV	Autovettura	Benzina/Metano	5B
Fiat Tipo	FZ163WM	Autovettura	Benzina	6D-TEMP

Di seguito riportiamo il grafico di andamento del triennio 2023-2025 dei litri di Gasolio

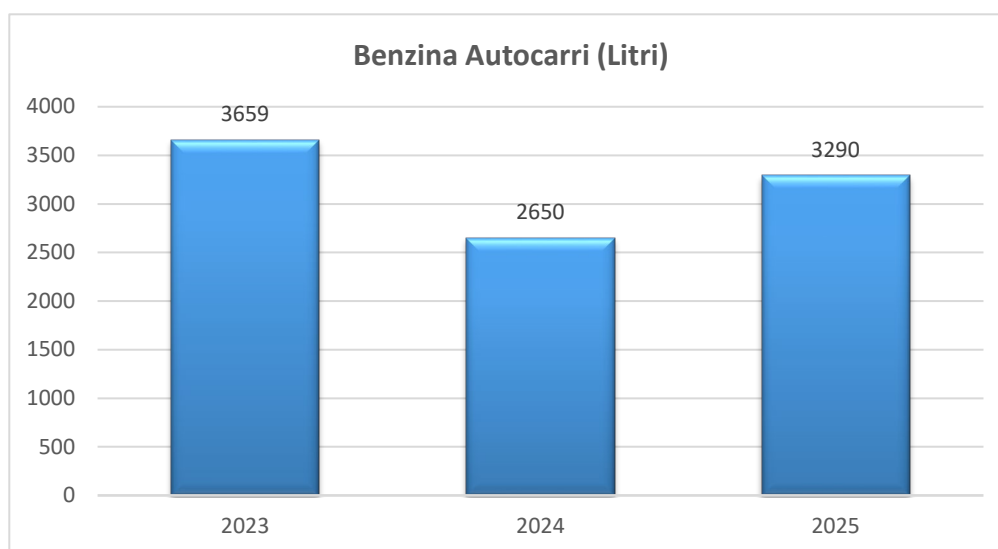


COMMENTO:

Il grafico evidenzia l'andamento dei consumi di gasolio degli autocarri nel periodo considerato. Si osserva una riduzione significativa del consumo tra il primo e il secondo anno, passando da 7.456 litri a 5.073 litri, con una diminuzione pari a circa 32%. Nel terzo anno il consumo registra invece un lieve incremento, attestandosi a 5.333 litri, pur rimanendo inferiore rispetto al valore iniziale.

L'andamento complessivo mostra quindi una riduzione dei consumi rispetto al primo anno di riferimento, pari a circa 28%. Tale risultato è collegato a una diversa intensità di utilizzo degli autocarri, alla variazione delle attività di cantiere e degli spostamenti effettuati.

Di seguito riportiamo il grafico di andamento del triennio 2023-2025 dei litri di Benzina

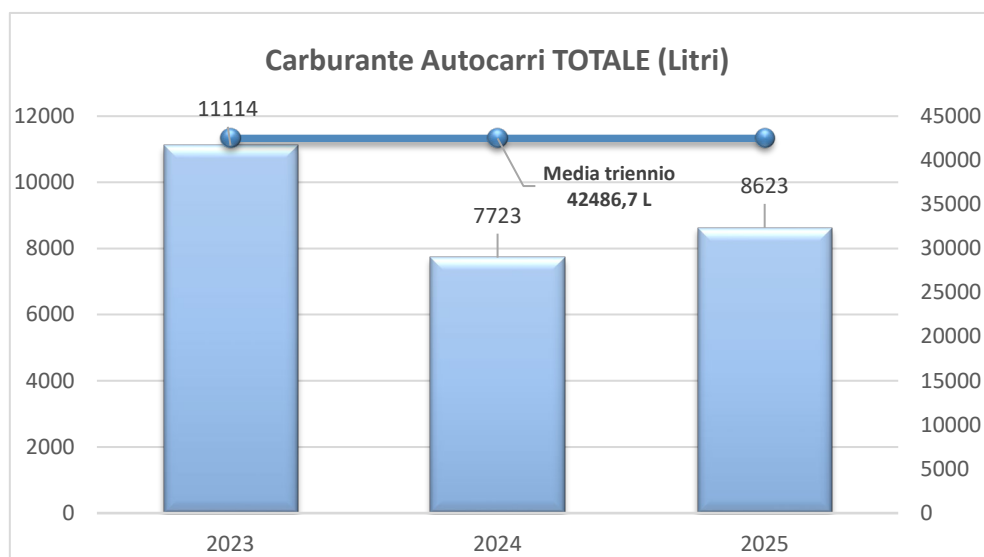


COMMENTO:

Il grafico mostra l'andamento dei consumi di benzina degli autocarri nel triennio 2023-2025. Nel 2023 il consumo risulta pari a 3.659 litri, mentre nel 2024 si registra una diminuzione significativa, con un valore pari a 2.650 litri. Tale riduzione corrisponde a circa -27,6% rispetto all'anno precedente.

Nel 2025 si osserva invece un incremento dei consumi, che raggiungono 3.290 litri, con un aumento di circa +24,2% rispetto al 2024. Nonostante tale crescita, il dato del 2025 rimane comunque inferiore rispetto al valore registrato nel 2023, evidenziando una riduzione complessiva nel triennio pari a circa -10,1%.

Di seguito riportiamo il grafico di andamento annuo dei litri di carburante degli Autocarri totale:

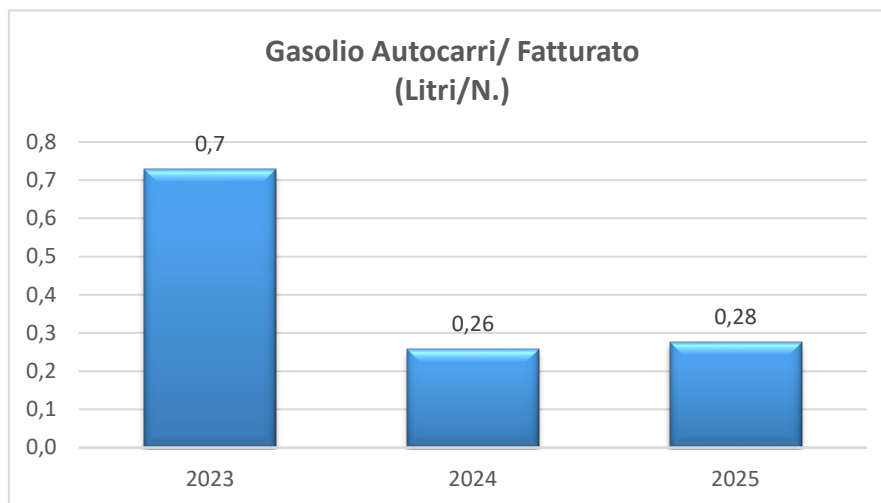


COMMENTO: Nel triennio 2023-2025 il consumo totale di carburante per trazione evidenzia un andamento variabile, passando da 11.114 litri nel 2023 a 7.723 litri nel 2024, con una successiva risalita a 8.623 litri nel 2025.

L'andamento del dato risulta pertanto influenzato principalmente dal livello di utilizzo dei mezzi aziendali, dalla distribuzione dei cantieri sul territorio e dall'intensità complessiva delle attività svolte.

L'andamento del consumo di carburante evidenzia un valore più elevato nell'anno 2023 rispetto agli anni successivi. Tale incremento è riconducibile principalmente al ricorso, in quel periodo, al noleggio di mezzi aggiuntivi, che ha comportato un aumento complessivo dei consumi.

Di seguito si riporta il grafico relativo al triennio 2023-2025 del consumo di gasolio rapportato al fatturato aziendale.



Indicatore (A/B)

Dato A: Litri di Gasolio consumati annualmente

FONTE DEI DATI: Bollette

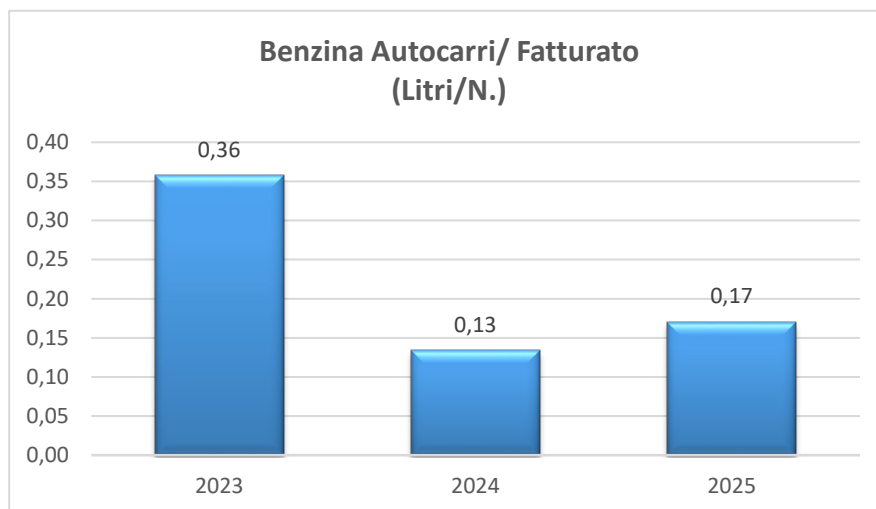
Dato B: Fatturato

COMMENTO:

Il grafico riporta l'andamento dell'indicatore relativo al consumo di gasolio degli autocarri rapportato al fatturato aziendale annuo nel triennio 2023-2025. Tale indicatore consente di valutare l'incidenza dei consumi di carburante rispetto alla dimensione economica dell'attività svolta.

Dall'analisi emerge una riduzione significativa dell'indicatore tra il 2023 e il 2024, passando da 0,70 a 0,26 litri/fatturato, evidenziando un miglioramento dell'efficienza del consumo di gasolio rispetto al volume economico dell'attività. Nel 2025 si registra un lieve incremento, con un valore pari a 0,28, comunque nettamente inferiore rispetto al dato del 2023.

Di seguito si riporta il grafico relativo al triennio 2023-2025 del consumo di benzina rapportato al fatturato aziendale.



Indicatore (A/B)

Dato A: litri di Benzina consumati annualmente

FONTE DEI DATI: Registrazione interna da fatture

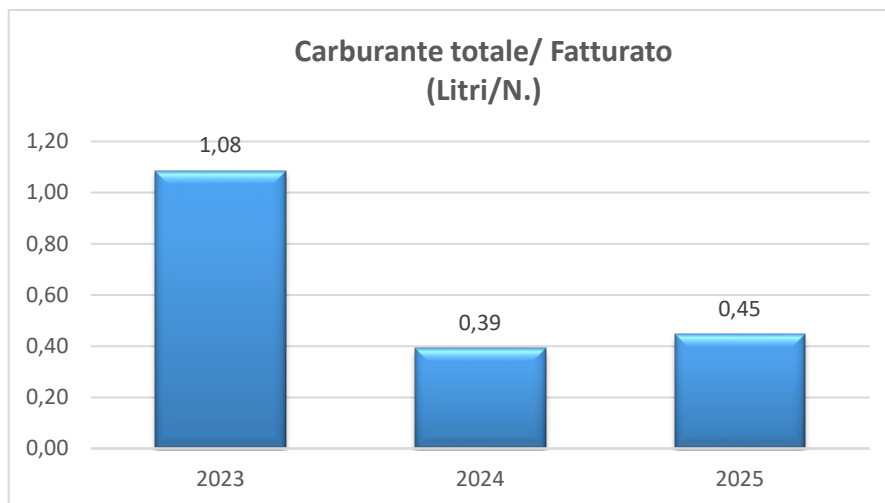
Dato B: Fatturato annuo aziendale

COMMENTO:

Il grafico riporta l'andamento dell'indicatore relativo al consumo di benzina degli autocarri rapportato al fatturato aziendale nel triennio 2023-2025. Tale indicatore permette di valutare l'incidenza dei consumi di benzina rispetto alla dimensione economica dell'attività svolta.

Dall'analisi emerge una riduzione significativa tra il 2023 e il 2024, con un valore che passa da 0,36 a 0,13. Nel 2025 si registra invece un lieve aumento, con un valore pari a 0,17, che rimane comunque inferiore rispetto al dato iniziale del 2023.

Di seguito si riporta il grafico di andamento relativo al triennio 2023-2025 del totale di carburante rapportato al fatturato aziendale



Indicatore (A/B)

Dato A: litri di carburante totale consumati annualmente

FONTE DEI DATI: Registrazione interna da fatture

Dato B: Fatturato annuo aziendale

COMMENTO:

Il grafico riporta l'andamento dell'indicatore relativo al consumo complessivo di carburante rapportato al fatturato aziendale nel triennio 2023-2025. Tale indicatore consente di valutare l'incidenza dei consumi totali di carburante rispetto alla dimensione economica dell'attività svolta.

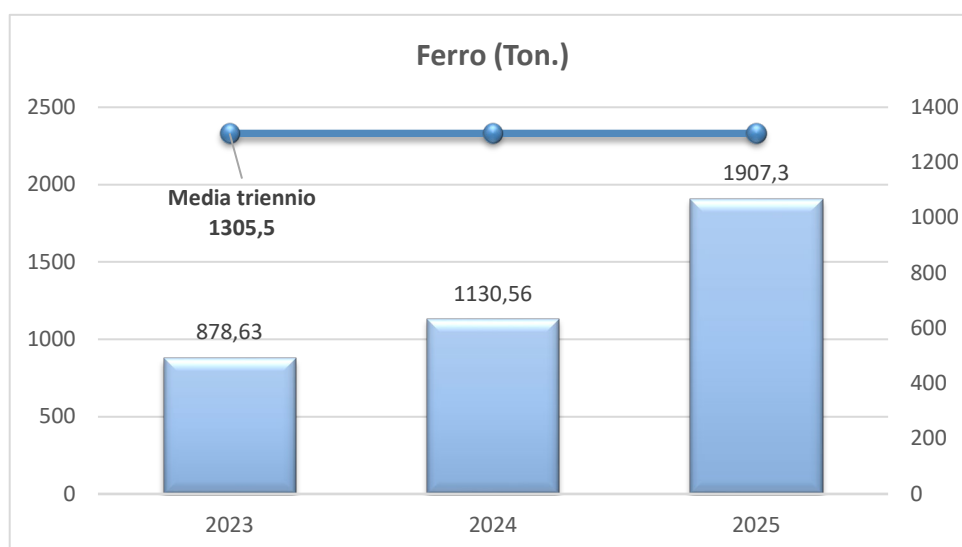
Dall'analisi si osserva una marcata riduzione tra il 2023 e il 2024, con un valore che passa da 1,08 a 0,39, evidenziando un miglioramento dell'efficienza dei consumi rispetto al fatturato. Nel 2025 si registra un lieve incremento, con un valore pari a 0,45, che rimane comunque nettamente inferiore rispetto al dato del 2023.

Nel complesso, l'andamento evidenzia una riduzione dell'incidenza del consumo totale di carburante sul fatturato aziendale nel periodo considerato.

4.2 EFFICIENZA DEI MATERIALI

L'utilizzo dei materiali rappresenta un aspetto ambientale rilevante per l'organizzazione, in quanto strettamente connesso alle attività di cantiere e al consumo di risorse naturali. L'azienda monitora l'impiego dei principali materiali da costruzione con l'obiettivo di garantire un uso efficiente delle risorse, ridurre gli sprechi e promuovere pratiche orientate al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali. L'efficienza dei materiali è monitorata attraverso un indicatore che considera i principali materiali da costruzione impiegati dall'organizzazione. Tale indicatore è calcolato sommando i quantitativi, espressi in tonnellate, dei materiali maggiormente rappresentativi utilizzati nei cantieri, quali calcestruzzo e ferro.

Di seguito riportato il grafico relativo al consumo totale dei materiali (ferro e calcestruzzo) rapportato al numero di cantieri attivi del triennio 2023/2025



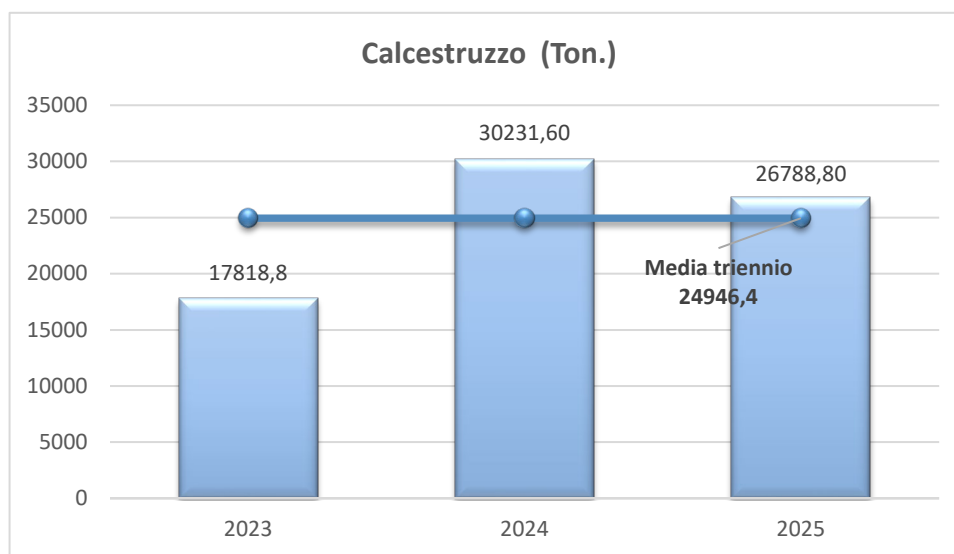
COMMENTO: Il grafico mostra l'andamento del consumo di ferro nel triennio 2023–2025.

Si evidenzia una crescita costante nel tempo: si passa da 878,63 tonnellate nel 2023 a 1.130,56 tonnellate nel 2024, fino a raggiungere 1.907,3 tonnellate nel 2025. La media del triennio si attesta a 1.305,5 tonnellate.

L'incremento progressivo suggerisce un aumento dell'utilizzo di ferro nelle attività aziendali, legato a una maggiore intensità produttiva.

L'aumento del consumo di ferro registrato negli anni 2024-2025 è riconducibile alle specifiche esigenze operative di alcuni cantieri, che hanno richiesto un maggiore impiego di tale materiale rispetto agli anni precedenti. Il dato risulta influenzato in particolare dalle lavorazioni eseguite presso il cantiere 322-MIRE, caratterizzate da un utilizzo più significativo del ferro. Fonte fattore di conversione <https://www.omnicalculator.com/it/conversioni/convertitore-metri-cubi-tonnellate>

Di seguito riportato il grafico relativo al consumo totale di calcestruzzo relativo al triennio 2023/2025



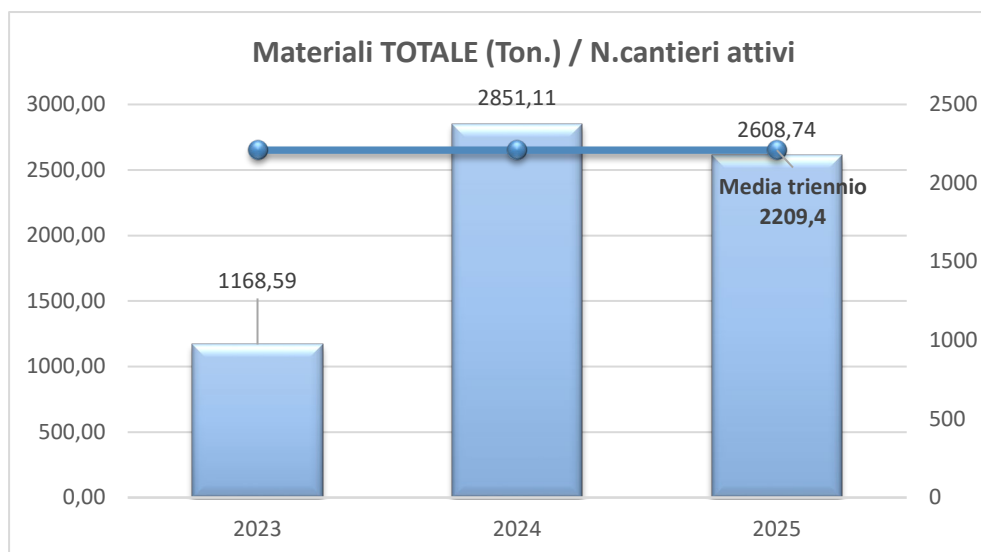
COMMENTO: Il grafico evidenzia l'andamento del consumo di calcestruzzo nel triennio 2023–2025.

Si osserva un valore estremamente elevato più elevato nel 2024 (30.231,60 tonnellate), seguito da un lieve calo nel 2025 (26.788,8).

L'andamento mostra quindi un aumento elevato dopo il primo anno.

Questo dato è legato alla tipologia di cantieri realizzati: nel 2024 sono state eseguite opere di maggiore entità, caratterizzate da un elevato impiego di calcestruzzo (ad esempio strutture portanti o infrastrutture rilevanti) legato soprattutto all'utilizzo del materiale all'interno del cantiere 322-MIRE

Di seguito riportato il grafico relativo al consumo totale dei materiali (ferro e calcestruzzo) rapportato al numero di cantieri attivi del triennio 2023/2025



INDICATORE (A/B)

Dato A: Tonnellate Totali di Materiali (cantieri) consumati annualmente

FONTE DEI DATI: Fatture di acquisto

Dato B: Numero di cantieri attivi

COMMENTO: Il grafico evidenzia l'andamento dell'indicatore relativo ai materiali utilizzati (ferro e calcestruzzo) rapportati al numero di cantieri attivi nel triennio 2023–2025.

Si osserva un valore più elevato nel 2024 (2851.11 ton/cantiere), seguito da una riduzione nel 2025 (2608.74 ton/cantiere) e da un ulteriore lieve calo nel 2025 (2.608,74 ton/cantiere). La media del triennio si attesta a 2209.4 ton/cantiere.

Si evidenzia inoltre che il cantiere maggiormente impattante è stato il cantiere MIRE-322, che ha contribuito in misura significativa ai quantitativi complessivamente registrati, in particolare nell'anno 2024, mantenendo un'incidenza rilevante anche nel 2025.

4.3 APPROVVIGIONAMENTO E SCARICHI IDRICI

L'azienda presso la sede utilizza come fonte di approvvigionamento l'acquedotto comunale tramite punto di fornitura del sito Sede: 0803402711435274 e del sito Sala riunioni: 0803402711191376

Per quanto riguarda i cantieri l'azienda utilizza la fonte di approvvigionamento che viene messa a disposizione; di norma è previsto l'allaccio all'acquedotto comunale (ove non diversamente previsto nel contratto).

Gli scarichi che riguardano la sede sita in Via Argonne, 8/bis 43125 Parma (PR) si riferiscono a :

- acque di tipo domestico e derivanti dai servizi igienico – sanitari presenti presso la sede amministrativa, che vengono scaricate direttamente in pubblica fognatura

Presso i cantieri sono predisposti e presenti dei bagni chimici, per cui non si hanno scarichi: questi vengono gestiti direttamente dalla ditta che effettua il servizio di noleggio degli stessi.

Ad oggi, quindi, per quanto riguarda gli scarichi attivi presenti in azienda possiamo solo evidenziare scarichi dei servizi igienici, i quali vengono collettati in pubblica fognatura e per le quali la ditta ha ottenuto Licenza edilizia del n. 82/73 rilasciata il 21.12.1973 (successive varianti n. 182/75 del 16.05.1975 + n. 775/76 del 04.12.1976 + n. 1632/77 del 09.02.1978).

CONSUMI IDRICI

Si riporta i consumi dell'acqua utilizzati dall'azienda per usi civili presso ufficio e cantieri operativi. Essi sono ricavati dalle fatture della società di gestione della fornitura del servizio idrico IRETI SPA. L'andamento dei consumi di acqua nei cantieri dipende da molti fattori, la tipologia di attività svolta in cantiere incide molto nel consumo.

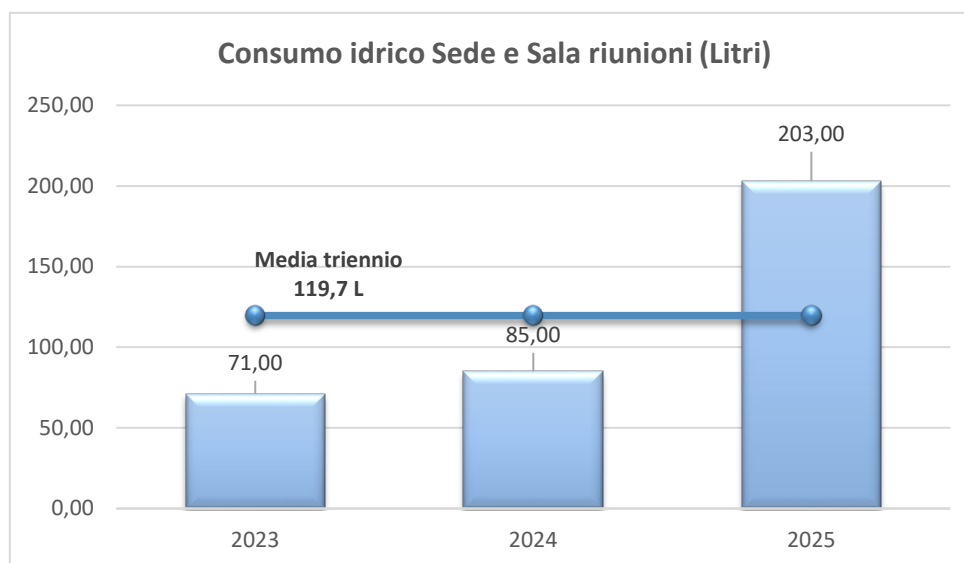
ANNO	mc CONSUMATI (Sede)	mc CONSUMATI (Sala riunioni)	mc CONSUMATI (Cantieri)
2023	71mc	/	219mc
2024	76mc	9mc	522mc
2025	182mc	21mc	1080mc

L'indicatore di consumi idrici relativa alla sala riunioni nell'anno 2023 non è presente poiché la sala riunioni non esisteva.

Ai fini della determinazione dei consumi idrici della Sede per gli anni 2023, 2024 e 2025, sono stati presi in considerazione esclusivamente i metri cubi risultanti dalle letture effettive del contatore. La lettura effettuata nel mese di ottobre ricomprende infatti i consumi riferiti al periodo aprile-ottobre, mentre i quantitativi attribuiti ai mesi intermedi erano stati inizialmente determinati su base stimata e successivamente conguagliati.

Per quanto riguarda la determinazione dei consumi idrici della Sala Riunioni, l'anno 2023 non è stato considerato, in quanto il sito non era ancora attivo. Per gli anni successivi, invece, sono stati assunti i valori espressi in metri cubi stimati, poiché non erano disponibili letture effettive del contatore.

Di seguito viene riportato il grafico relativo al consumo di acqua annuo della Sede e Sala Riunioni:



COMMENTO:

Il dato considera due sedi ad uso ufficio: la Sede e la Sala riunioni. Nel 2023 il consumo rilevato si riferisce esclusivamente alla Sede. Nel 2024, invece, è stata inclusa anche la Sala riunioni, entrata in funzione a metà anno, la sua inclusione ha comunque contribuito a un lieve aumento del valore complessivo.

L'incremento dei consumi idrici registrato nel 2025 è attribuibile a una perdita localizzata nei servizi igienici, prontamente identificata e risolta entro una settimana, con conseguente ripristino delle condizioni di normalità.

Di seguito viene riportato il grafico relativo all'andamento dei consumi idrici dei cantieri relativi al triennio 2023-2025

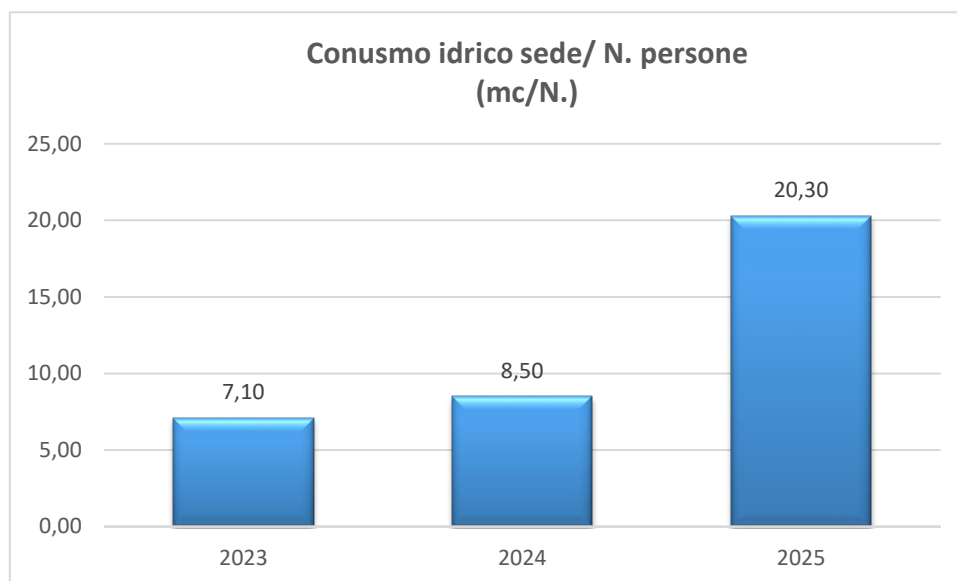


COMMENTO:

Il grafico riporta l'andamento dei consumi idrici dei cantieri nel triennio 2023-2025. I dati evidenziano un progressivo incremento dei consumi, passando da 219 mc nel 2023 a 522 mc nel 2024, fino a raggiungere 1.080 mc nel 2025.

L'aumento registrato nel periodo considerato è principalmente riconducibile alla variabilità delle attività di cantiere svolte nei diversi anni, sia in termini di numero di cantieri attivi sia di tipologia e intensità delle lavorazioni eseguite. Nei cantieri, infatti, il consumo di acqua dipende da molteplici fattori, tra cui le attività di bagnatura delle aree per il contenimento delle polveri, le operazioni di pulizia, l'utilizzo per lavorazioni specifiche e le necessità operative legate alla gestione quotidiana del cantiere.

Di seguito viene riportato il grafico relativo all'andamento dei consumi idrici della sede e uffici rapportato al numero di persone nel triennio 2023-2025



INDICATORE (A/B)

Dato A: Consumo idrico sede e sala riunioni consumati annualmente

FONTE DEI DATI: Bollette acqua

Dato B: Numero di persone

L'indicatore relativo al numero di persone è stato determinato assumendo come riferimento il valore medio del personale presente presso gli uffici.

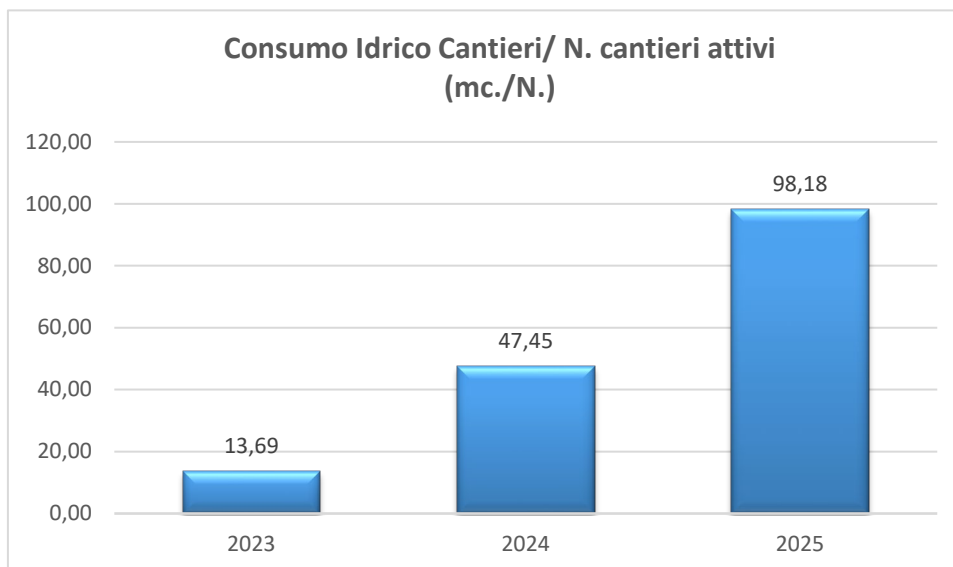
COMMENTO:

Il grafico riporta l'andamento dell'indicatore relativo ai consumi idrici della sede e degli uffici rapportati al numero di persone nel triennio 2023-2025. L'indicatore è espresso in mc/persona e consente di valutare il consumo di acqua in relazione all'effettivo utilizzo degli ambienti aziendali.

Nel 2023 il valore registrato è pari a 7,10 mc/persona, mentre nel 2024 si osserva un lieve incremento, con un valore pari a 8,50 mc/persona. Nel 2025 l'indicatore aumenta in maniera più significativa, raggiungendo 20,30 mc/persona, come precedentemente riportato nel grafico del valore assoluto del Consumo idrico sede e sala riunioni.

Poiché l'attività svolta presso la sede è prevalentemente amministrativa e non produttiva, i consumi idrici sono principalmente legati all'utilizzo dei servizi igienici, alle attività ordinarie di pulizia e alle normali necessità della struttura.

Di seguito riportato il grafico relativo al consumo idrico dei cantieri rapportato al numero di cantieri attivi del triennio 2023/2025



INDICATORE (A/B)

Dato A: consumo idrico totale cantieri (mc)

FONTE DEI DATI: Bollette acqua sede e cantiere

Dato B: Numero di cantieri attivi

Fonte dati: fatture fornitore acqua

COMMENTO: Il grafico mostra l'andamento del consumo idrico totale rapportato al numero di cantieri attivi nel triennio 2023–2025, evidenziando un incremento progressivo nel periodo considerato.

In particolare, il consumo specifico passa da 13,69 mc/cantiere nel 2023 a 47,45 mc/cantiere nel 2024, fino a raggiungere 98,18 mc/cantiere nel 2025, valore massimo del triennio.

L'andamento è attribuito a variazioni del numero di cantieri nonché alle specifiche esigenze operative delle lavorazioni svolte, che possono comportare un maggiore utilizzo di risorsa idrica.

L'andamento dei consumi idrici nei cantieri è attribuibile anche all'impiego di acqua per la bagnatura delle strade e delle aree di transito, finalizzata all'abbattimento delle polveri generate durante le attività di trasporto e lavorazioni. Tali consumi risultano inoltre influenzati dalle condizioni climatiche e, in particolare, dalla temperatura ambientale, che può determinare una maggiore necessità di intervento.

4.4 PRODUZIONE DI RIFIUTI

ALLODI SRL gestisce i rifiuti prodotti presso la sede e nei cantieri nel rispetto della normativa vigente e delle procedure definite all'interno del proprio Sistema di Gestione Ambientale. Le modalità di raccolta, stoccaggio e smaltimento sono costantemente monitorate al fine di garantire il controllo degli impatti ambientali connessi.

Presso la sede, la produzione di rifiuti è limitata e riguarda prevalentemente rifiuti assimilabili agli urbani, quali carta, plastica, vetro e rifiuti organici. Tali rifiuti sono raccolti in modo differenziato tramite appositi contenitori collocati nei diversi ambienti di lavoro e conferiti al servizio pubblico di raccolta, secondo le modalità previste e previo pagamento della tariffa di smaltimento. I toner e le cartucce esauste delle stampanti sono raccolti in contenitori dedicati e avviati a recupero o smaltimento tramite ditte autorizzate. Nel complesso, le attività svolte in sede non generano quantitativi significativi di rifiuti. La gestione dei rifiuti prodotti nei cantieri varia in funzione della tipologia di opera e delle lavorazioni eseguite ed è disciplinata da specifiche procedure operative. I rifiuti da costruzione e demolizione, nonché gli imballaggi, sono correttamente separati e conferiti a impianti autorizzati per il recupero o lo smaltimento. Ove tecnicamente e normativamente consentito, le terre e rocce da scavo sono riutilizzate nel rispetto della legislazione ambientale vigente, contribuendo alla riduzione dei rifiuti prodotti e al contenimento del consumo di risorse.

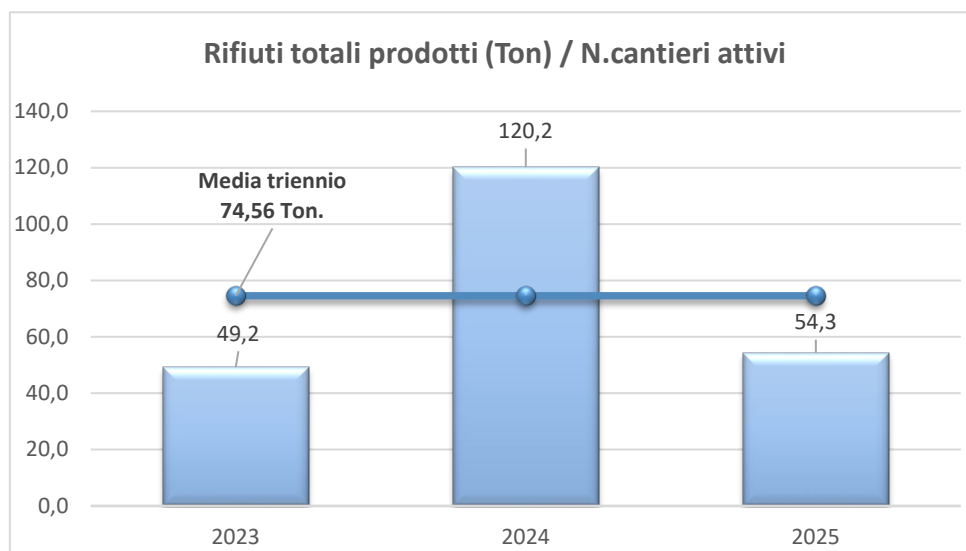
La tabella seguente riporta il dettaglio dei rifiuti prodotti dall'azienda negli anni 2023, 2024 e 2025, suddivisi per codice CER, descrizione del rifiuto, area o attività di provenienza, classificazione e destinazione. I quantitativi, espressi in chilogrammi, consentono di rappresentare in modo organico la produzione complessiva dei rifiuti e di supportare il monitoraggio delle relative performance ambientali.

RIFIUTI PRODOTTI							
Codice CER	Descrizione rifiuto	Area/Attività di provenienza	Classificazione	Destinazione	Kg nel 2023	Kg nel 2024	Kg nel 2025
15.01.03	Imballaggi in legno	Cantieri	Non pericoloso	Recupero	26.800	25.410	3520
15.01.06	Imballaggi in materiali misti	Cantieri	Non pericoloso	Recupero	85.020	135.640	178.640
16.02.14	Apparecchiature fuori uso	Cantieri	Non pericoloso	Recupero	0	0	770
16.02.16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso	Cantieri	Non pericoloso	Recupero	4	5	2
17.01.01	Cemento	Cantieri	Non pericoloso	Recupero	0	213.060	86.740
17.01.07	Miscugli o scorie	Cantieri	Non pericoloso	Recupero	0	630.360	0
17.02.01	Legno	Cantieri	Non pericoloso	Recupero	4700	18920	0
17.03.02	Miscele bituminose	Cantieri	Non pericoloso	Recupero	2.126	128.340	15.000
17.04.05	Ferro e acciaio	Cantieri	Non pericoloso	Recupero	820	1.050	8.040
17.08.02	Materiali da costruzione a base di gesso	Cantieri	Non pericoloso	Recupero	2.460	0	0
17.09.04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione	Cantieri	Non pericoloso	Recupero	622.880	169.230	256.240
16.06.04	Batterie alcaline (tranne 16 06 03)	Cantieri	Non pericoloso	Recupero	1	1	0
17.01.02	Mattoni	Cantieri	Non pericoloso	Recupero	43.020	0	48.080

Tutti i rifiuti prodotti dall'azienda sono classificati come non pericolosi e destinati a operazioni di recupero. L'azienda non svolge attività di trasporto di rifiuti per conto terzi E CONTO PROPRIO. È stato verificato che per l'impresa non risulta

applicabile la normativa ADR in riferimento al trasporto di merci pericolose e pertanto non vi è la necessità di nomina di consulente ADR per la sicurezza dei trasporti.

Di seguito riportato il grafico dei rifiuti totali prodotti dall'azienda rispettivi degli anni 2023, 2024 e 2025 rispetto al numero di cantieri attivi presso l'impresa:



INDICATORE (A/B)

Dato A: Rifiuti totali prodotti (tonnellate)

FONTE DE DATI: Formulari, e file interno riepilogo formulari Dato

B: Numero di cantieri attivi

COMMENTO:

Nel triennio 2023-2025 l'indicatore relativo ai rifiuti totali prodotti per numero di cantieri attivi evidenzia un andamento non uniforme, con un valore pari a 49,2 t/cantiere nel 2023, un incremento significativo fino a 120,2 t/cantiere nel 2024 e una successiva riduzione a 54,3 t/cantiere nel 2025.

Il dato del 2023 risulta principalmente influenzato dal cantiere Fluocenter - Salsomaggiore Terme (300), con prevalenza di rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione (CER 17 09 04).

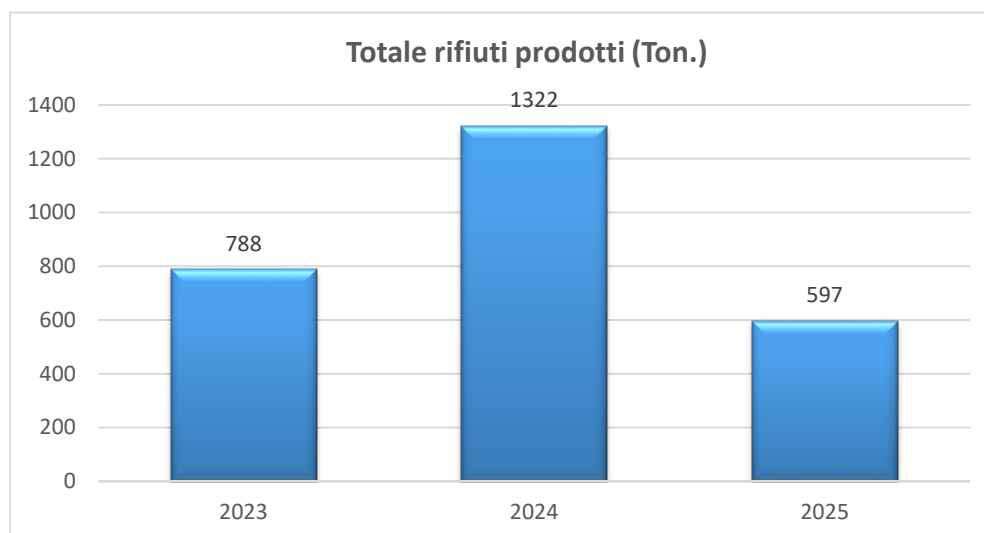
Nel 2024 si registra il valore più elevato del triennio, riconducibile soprattutto al cantiere Capannone 15 B/C (315), caratterizzato da ingenti quantitativi di CER 17 01 07 – miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, nonché al rilevante contributo del cantiere ITIS (341), interessato da consistenti produzioni di cemento (CER 17 01 01) e miscele bituminose (CER 17 03 02).

Nel 2025 l'indicatore si riduce sensibilmente, pur mantenendosi su valori leggermente superiori a quelli del 2023, in quanto non si ripetono i quantitativi eccezionali rilevati nell'anno precedente; il contributo principale risulta riferibile al cantiere Ospedale di Comunità C4 ODA 10 (349), con prevalenza ancora di rifiuti misti da costruzione e demolizione (CER 17 09 04).

Nel corso dell'intero triennio non si rileva inoltre la produzione di rifiuti pericolosi, confermando che i rifiuti generati dai cantieri attivi sono stati esclusivamente classificati come non pericolosi.

Nel complesso, la media del triennio risulta pari a 74,6 t/cantiere attivo, evidenziando come l'andamento dell'indicatore sia fortemente influenzato dalla tipologia delle lavorazioni svolte e dalla presenza, in alcuni anni, di cantieri con attività particolarmente rilevanti.

Di seguito viene riportato il grafico della quantità di rifiuti recuperati nel triennio 2023-2025



COMMENTO:

Il grafico rappresenta l'andamento dei rifiuti totali prodotti nel triennio 2023-2025, espressi in tonnellate.

Nel 2023 i rifiuti risultano pari a 788 tonnellate, mentre nel 2024 si registra un incremento significativo, raggiungendo 1.322 tonnellate. Tale aumento, pari a circa +67,8%, evidenzia una maggiore quantità di rifiuti prodotti, collegata all'andamento delle attività operative e alla tipologia di lavorazioni svolte nell'anno.

Nel 2025 il dato si riduce a 597 tonnellate, con una diminuzione di circa -54,8% rispetto al 2024 e di circa -24,2% rispetto al 2023. Tale variazione è ricondotta alla diversa intensità delle attività di cantiere, alla minore produzione complessiva di rifiuti e alla diversa composizione delle lavorazioni effettuate.

4.5 EMISSIONI IN ATMOSFERA

L'azienda non ha impianti industriali, le fonti di emissioni in atmosfera sono: le attività di demolizione (polveri); l'utilizzo di veicoli e macchinari alimentati a gasolio; la caldaia centralizzata di condominio 285 kW sita nella sede per la quale è stato nominato il Resp. Impianto Guareschi chiara (amministratore condominiale).

Le emissioni associate all'impianto di riscaldamento sono monitorate dall'azienda attraverso interventi periodici di manutenzione e controlli biennali dei fumi, finalizzati a verificare l'efficienza del processo di combustione e a garantire la conformità ai requisiti previsti dalla normativa vigente.

I riferimenti dell'impianto sono:

GRUPPO TERMICO GT 01

Fabbricante: VIESSMANN

Modello: VITOCROSSAL 300 CT3B-314

Matricola: 7501384500042-108

Data di installazione: 01/01/2016

L'impianto risulta identificato al catasto impianti Targa Impianto 85896ED5-6E0B-4DA8-8B6C-FD9145342FE2.

I risultati delle ultime prove di combustione estratte del libretto di impianto sono riportati nella tabella sottostante.

Valori misurati	2023 Effettuate 13/11/2023	2025 Effettuata 19/02/2025
Temperatura fumi (°k)	333,05	320,95
Temperatura aria comburente (°k)	288,35	288,55
% O ₂	4	4,7
% CO ₂	9,47	9,47
Concentrazione di CO (ppm)	/	/
Rendimento di combustione	97,8%	102,4%

In riferimento al monitoraggio delle emissioni dei mezzi di trasporto, l'azienda effettua controlli periodici in occasione delle revisioni previste dalla normativa vigente.

Nell'ambito della presente Dichiarazione Ambientale sono inoltre conteggiate le emissioni di anidride carbonica (CO₂) imputabili all'utilizzo dei carburanti per la trazione dei mezzi aziendali e per la combustione, nonché all'uso di gas metano per l'alimentazione della caldaia. Sono altresì considerate le emissioni indirette di CO₂ associate al consumo di energia elettrica utilizzata dall'organizzazione, al fine di fornire una rappresentazione completa degli impatti emissivi complessivi.

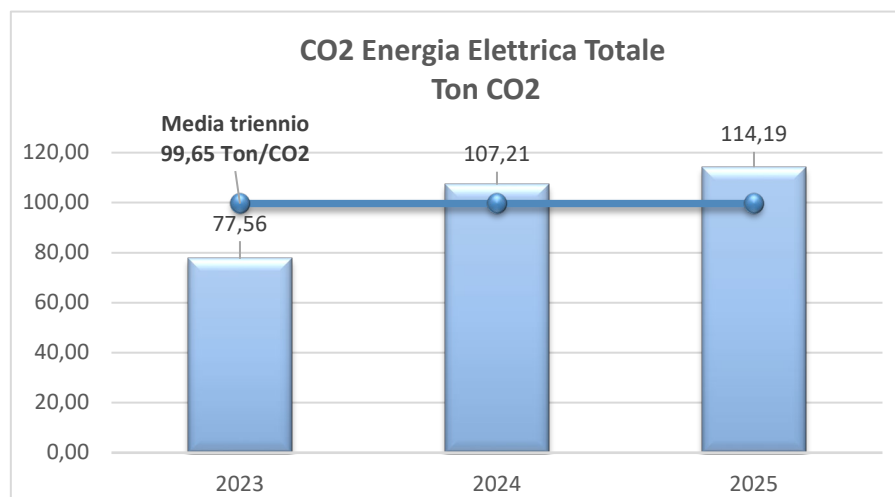
Con riferimento alle attività svolte nei cantieri, altre emissioni in atmosfera sono principalmente riconducibili alla generazione di polveri durante le operazioni di demolizione, alla movimentazione dei materiali e alle attività di trasporto. Tali emissioni sono di tipo diffuso e non convogliato.

Per limitare la dispersione delle polveri, l'azienda adotta specifiche misure di mitigazione che prevedono l'irrorazione di acqua durante le fasi di demolizione e sulle superfici di transito non asfaltate, al fine di ridurre il sollevamento delle

polveri durante la movimentazione e il trasporto interno dei materiali. È inoltre previsto il rispetto di limiti di velocità all'interno dei cantieri, contribuendo ulteriormente al contenimento delle emissioni diffuse in atmosfera.

Le emissioni da monitorare nella presente dichiarazione ambientale sono riconducibili a tre categorie: ENERGIA ELETTRICA, GAS METANO, CONSUMI CARBURANTE

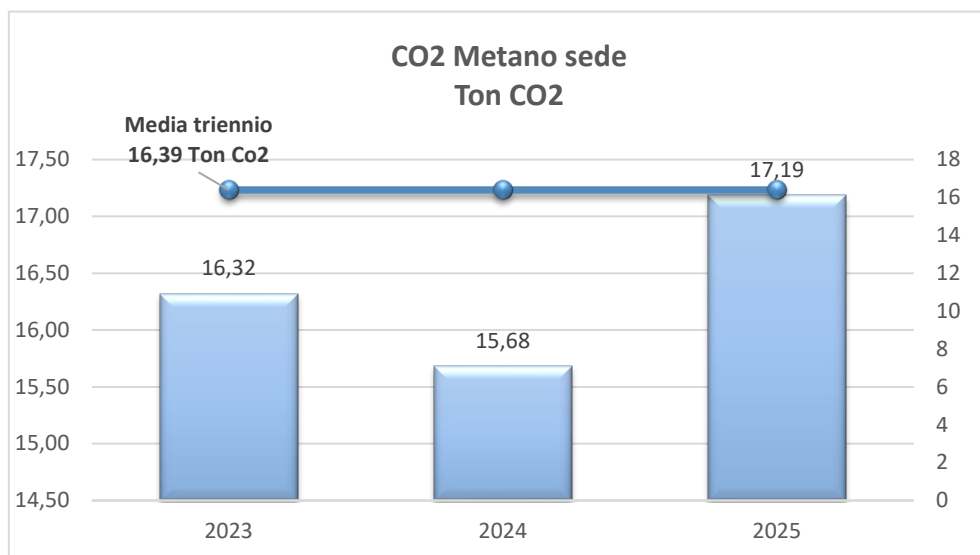
CO2 ENERGIA ELETTRICA (sede + cantieri), di seguito riportato il grafico:



COMMENTO: Nel triennio 2023-2025 le emissioni di CO2 associate ai consumi di energia elettrica evidenziano un andamento crescente, passando da 77,56 t CO2 nel 2023 a 107,21 t CO2 nel 2024, fino a 114,19 t CO2 nel 2025.

In particolare, la variazione è associata all'andamento dei cantieri attivi, alla tipologia delle lavorazioni eseguite e al conseguente utilizzo di utenze e attrezzature elettriche di cantiere, oltre che ai consumi delle sedi aziendali.

CONSUMI CO2 GAS METANO (sede) Si precisa, come riportato in precedenza, che le emissioni sono state stimate indirettamente, a partire dai costi sostenuti per il gas metano, convertiti in consumi (mc) mediante un fattore medio euro/mc e successivamente trasformati in emissioni utilizzando un fattore di emissione pari a 1,9 kg CO₂eq/mc. Pertanto, i dati devono essere considerati approssimazioni rappresentative, in assenza di misurazioni dirette dei consumi. Di seguito riportato il grafico:

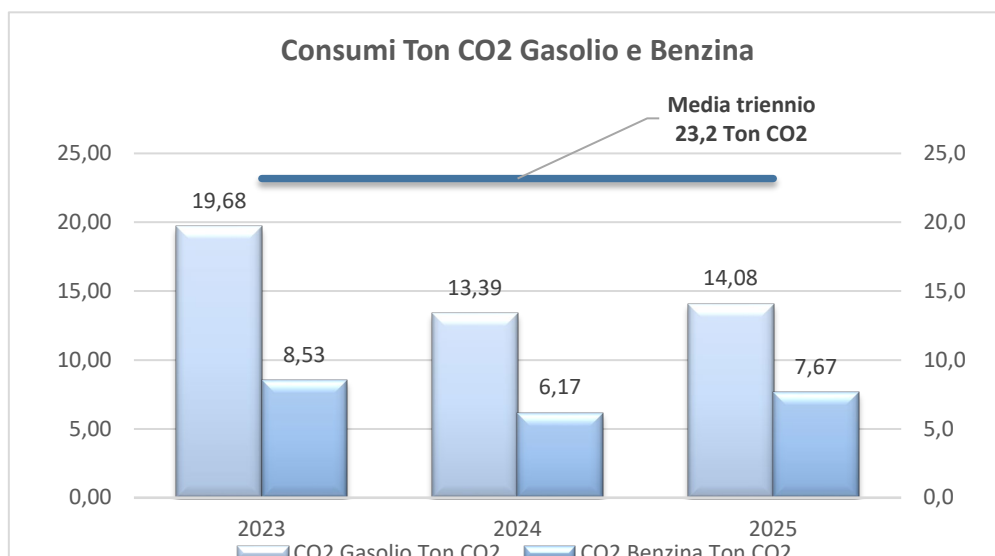


COMMENTO:

Il grafico mostra l'andamento delle emissioni di CO₂ associate ai consumi di gas metano della sede nel triennio 2023–2025. Si rileva una leggera diminuzione delle emissioni nel 2024 (15,68 ton CO₂) rispetto al 2023 (16,32 ton CO₂), seguita da un incremento nel 2025, che raggiunge il valore più elevato del periodo (17,19 ton CO₂). La media triennale si attesta a 16,39 ton CO₂. L'andamento delle emissioni rispecchia direttamente quello dei consumi di metano, evidenziando una sostanziale stabilità nel periodo, con variazioni contenute.

Fonti: <https://sceglisostenibile.com/negozi/index.php/convertitore-di-co2>

CONSUMI CARBURANTE (gasolio e benzina), di seguito riportato il grafico:



COMMENTO: Le emissioni dirette derivano principalmente dal consumo di carburante impiegato per la trazione dei veicoli e dei mezzi d'opera aziendali

Per quanto riguarda i dati relativi a SO₂, NO_x E PM, essendo scarsamente significativi rispetto alle altre emissioni, non si è ritenuto necessario calcolare il dato.

Il grafico evidenzia l'andamento delle emissioni di CO₂ associate al consumo di gasolio e benzina nel triennio 2023–2025, mostrando una generale tendenza alla riduzione rispetto ai valori iniziali.

Le emissioni derivanti dal gasolio risultano pari a 19,68 ton CO₂ nel 2023, con una significativa diminuzione nel 2024 (13,39 ton CO₂), seguita da un lieve incremento nel 2025 (14,08 ton CO₂). Nonostante la crescita nell'ultimo anno, i valori rimangono inferiori rispetto al 2023, indicando una complessiva riduzione dei consumi o una minore intensità d'uso dei mezzi alimentati a gasolio.

Per quanto riguarda la benzina, le emissioni risultano più contenute e pari a 8,53 ton CO₂ nel 2023, diminuendo nel 2024 (6,17 ton CO₂) e risalendo nel 2025 (7,67 ton CO₂). Anche in questo caso, il dato finale si mantiene al di sotto del valore iniziale del triennio.

La media triennale complessiva, pari a 23,2 ton CO₂, evidenzia come il contributo principale alle emissioni sia attribuibile al gasolio, mentre la benzina incide in misura minore.

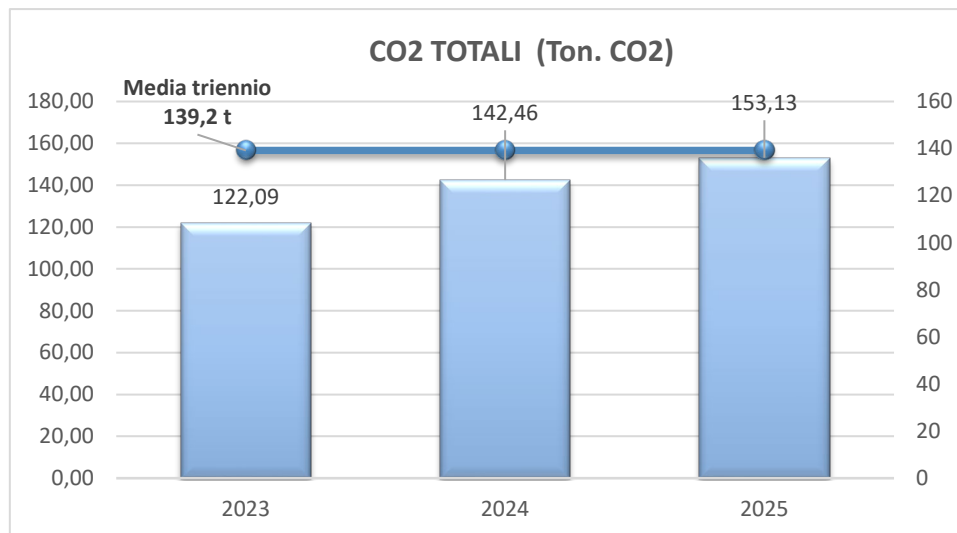
Nel complesso, si osserva una riduzione delle emissioni nel 2024, seguita da una parziale ripresa nel 2025, mantenendo comunque livelli inferiori rispetto all'anno base 2023.

FONTE DEI DATI: i dati riferiti alla quantificazione ed alla rendicontazione delle emissioni GHG stati calcolati tramite Link fattori di conversioni ufficiali per CO₂ gasolio e benzina: <https://www.cng-mobility.ch/it/meno-co2-con-il-cng-ma-quanto-esattamente/>

Per l'energia è stata effettuata la trasformazione da Kw/h a KgCO₂eq (fattore di emissione US EPA eGrid Subregion-Residual Mix-Market Based KgCO₂eq/kWh = 0,48723 KgCO₂eq e successivamente si è fatta la conversione da KgCO₂eq

a tonnellate di CO₂eq. (European Residual Mixes 2018 v1.2 (published July 2019) - Table 2, Direct GWP (gCO₂/kWh)-S2
Purchased Electricity da sito (<https://ghgprotocol.org/calculation-tools>);

Di seguito riportato il grafico dell'andamento complessivo delle tonnellate CO₂ di energia elettrica, metano sede, gasolio e benzina



COMMENTO: Il grafico mostra l'andamento complessivo delle emissioni di CO₂ derivanti dai consumi di energia elettrica, gas metano (sede), gasolio e benzina nel triennio 2023–2025.

Si osserva un incremento progressivo delle emissioni nel periodo considerato: si passa da 122,09 tonnellate di CO₂ nel 2023 a 142,40 tonnellate nel 2024, fino a raggiungere 153,13 tonnellate nel 2025. La media del triennio si attesta a 139,2 tonnellate di CO₂.

Nel complesso, l'analisi evidenzia come le emissioni totali siano fortemente influenzate dai consumi di energia elettrica, che rappresentano il principale contributo all'impronta carbonica aziendale, mentre le altre fonti energetiche mostrano variazioni più contenute o tendenzialmente in diminuzione.

4.6 SOSTANZE LESIVE DELL'OZONO STRATOSFERICO (ODS)

In riferimento alle sostanze lesive dell'ozono stratosferico (ODS), ai sensi del Regolamento (UE) 2024/590, l'organizzazione dichiara di non utilizzare né detenere impianti contenenti R22 o altre sostanze lesive dell'ozono. Pertanto, le attività svolte dall'azienda non comportano emissioni di ODS e non risultano impatti ambientali associati a tale tipologia di sostanze.

4.7 GAS SERRA

Presso la sede adibita a uffici sono installati impianto di climatizzazione destinato al raffrescamento degli ambienti, costituito da:

Fonte	Marca	N. Matricola	Gas	GWP	kg installati	CO ₂
Mot. Sala riunioni	Haier	AAB0T 0E000 0N1N5 51335	R32	675	1.4	0,95 t
Mot. Uffici Alberto e Luca	Haier	AAB0S 0E090 0N1NB K0804	R32	675	1	0,68 t
Mot. Uffici Daniela e Michela	Haier	AAB0S 0E090 0N1NB K1499	R32	675	1	0,68 t
Mot. Uffici Geometri e Seg.	Haier	AAB0T 0E000 0N1N5 51335	R32	675	1.1	0,74 t
Mot. Ufficio Eugenia	Haier	AABF2 3E000 0NXN8 B0897	R32	675	0.52	0.35 t

ciascuna con un potenziale di emissione inferiore a 5 tonnellate di CO₂ equivalente

L'azienda garantisce la corretta gestione degli impianti mediante interventi periodici di manutenzione affidati a ditta esterna qualificata, nonché attraverso la sanificazione dei filtri effettuata internamente, in conformità alle indicazioni riportate nei libretti d'uso e manutenzione delle apparecchiature.

4.8 RUMORE ESTERNO

Presso la sede adibita a uffici non vengono svolte attività produttive tali da generare emissioni sonore significative verso l'esterno; pertanto, non si rende necessaria l'esecuzione di una valutazione di impatto acustico ambientale. È stato comunque verificato che l'immobile rientra nella classificazione acustica comunale vigente. Per quanto riguarda il rumore negli ambienti di lavoro, l'azienda ha effettuato la valutazione ai sensi del D.Lgs. 81/2008, come documentato nel Documento di Valutazione dei Rischi.

In relazione alle attività di cantiere, l'impresa richiede una valutazione previsionale di impatto acustico a un tecnico competente. Qualora siano previste emissioni sonore superiori ai limiti stabiliti, viene presentata apposita istanza di attività in deroga, corredata da relazione tecnica, al Comune territorialmente competente.

Nel corso dell'ultimo triennio, le autorizzazioni/deleghe in materia di rumore hanno riguardato i seguenti cantieri:

CANTIERE	INDIRIZZO	COMUNE
Cantiere MIRE	Viale Risorgimento n.80	Reggio Emilia
Cantiere Via Taro	Via Taro n.27	Parma
Cantiere Via Toscana	Via Toscana n.10	Parma

4.9 RISCHIO INCENDIO

L'organizzazione non risulta direttamente soggetta agli obblighi di ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi (CPI) per le attività svolte presso la sede uffici. La sede aziendale è tuttavia inserita in un contesto condominiale dotato di impianto di riscaldamento centralizzato; la relativa centrale termica presenta potenza pari a 285 kW ed è gestita nell'ambito delle responsabilità condominiali.

L'iter di richiesta CPI/SCIA antincendio risulta in capo al Condominio "La Rocca" (C.F. 80023890348) e non direttamente all'organizzazione. Dalla documentazione disponibile risulta assemblea condominiale del 18/11/2025 con delibera di avvio dell'iter; Allodi S.r.l. ha richiesto aggiornamenti al referente condominiale Studio Guareschi tramite PEC del 07/04/2026, senza riscontro alla data di redazione del presente aggiornamento.

L'organizzazione ha previsto il monitoraggio continuo dello stato di avanzamento delle attività e delle condizioni di sicurezza degli impianti e delle strutture.

Le attività sopra descritte rientrano nel programma di miglioramento continuo previsto dal Sistema di Gestione Ambientale e sono finalizzate al pieno rispetto degli obblighi legislativi applicabili, nonché alla riduzione dei rischi connessi ad eventi incidentali, inclusi gli incendi.

La Direzione organizza periodicamente specifici incontri formativi rivolti a tutto il personale, finalizzati a fornire informazioni e istruzioni sui comportamenti da adottare in caso di incendio, in conformità a quanto previsto dalle procedure aziendali come previsto da normativa D.lgs81/01 . Sono state inoltre svolte esercitazioni di emergenza incendio sia presso la sede sia nei cantieri, con il coinvolgimento attivo di tutto il personale e con esito positivo.

4.10 BIODIVERSITÀ

La biodiversità, intesa come la varietà di specie vegetali, animali e microrganismi presenti negli ecosistemi, rappresenta un elemento fondamentale per l'equilibrio ambientale del pianeta. Considerata la natura delle attività svolte dall'organizzazione, prevalentemente orientate alla realizzazione di opere su commesse pubbliche, tale aspetto non risulta direttamente influenzato in modo significativo. La valutazione degli aspetti ambientali ha pertanto classificato l'impatto sulla biodiversità come non significativo. In riferimento alla sede aziendale di seguito i dati:

Tipologia area	mq
Metratura Unità Immobiliare	102 sala riunione 170 uffici
TOTALE	272 m ²
Verde condominiale	176
Area totale	448
INDICATORE -> Q. tà metrature appartamento/Verde condominiale	1,55
INDICATORE -> Q. tà metrature appartamento / N. addetti	11,83 m ² /addetto

Le attività di cantiere sono gestite nel rispetto del principio DNSH, adottando misure finalizzate alla tutela della biodiversità e alla prevenzione di impatti sugli ecosistemi, attraverso il controllo delle lavorazioni, la corretta gestione delle risorse e il monitoraggio delle condizioni ambientali dei siti interessati.

Indicatore chiave EMAS relativo alla biodiversità: sulla base dei dati disponibili per la sede, la superficie occupata dalle unità immobiliari è pari a 272 m² (102 m² sala riunioni + 170 m² uffici). Rapportando tale valore ai 23 addetti indicati al 31/12/2025, l'indicatore risulta pari a 11,83 m²/addetto. È inoltre presente verde condominiale pari a 176 m², non in uso esclusivo dell'organizzazione.

4.11 SOSTANZE PERICOLOSE

Le sostanze pericolose impiegate dall'azienda sono individuate e valutate nell'ambito della periodica valutazione del rischio chimico, regolarmente aggiornata. Le relative schede di sicurezza sono sempre rese disponibili al personale, al fine di garantire un'adeguata informazione sui potenziali rischi per la salute, la sicurezza e l'ambiente e sulle corrette modalità di utilizzo e gestione. Le sostanze pericolose utilizzate includono solventi, vernici, adesivi e prodotti chimici per il trattamento delle superfici, impiegati principalmente nei lavori di costruzione e manutenzione.

L'Azienda non possiede mezzi propri di cantiere (in caso di necessità è stata adottata la prassi del nolo a caldo). Le manutenzioni delle vetture aziendali e del furgone vengono effettuate presso officine autorizzate dalle case madri.

Di seguito sono riportati alcuni esempi di sostanze pericolose utilizzate all'interno dei cantieri dell'azienda:

TABELLA PRODOTTI SOSTANZE PERICOLOSE

PRODOTTO	TIPOLOGIA	CARATTERISTICHE
Schiuma poliuretanica (Fischer / Hilti)	Schiuma poliuretanica	Prodotto chimico che può presentare effetti irritanti e sensibilizzanti; richiede idonee precauzioni nella manipolazione e nell'applicazione
Resina Hilti	Resina chimica	Sostanza da gestire con attenzione per possibili effetti irritanti e sensibilizzanti, in particolare in caso di contatto diretto o uso prolungato
Epofil	Formulato epossidico	Prodotto con possibili criticità per la salute degli operatori, soprattutto in relazione al contatto cutaneo e all'esposizione durante l'utilizzo
Adesilex P9 grigio Mapei	Adesivo cementizio	Prodotto che può generare polveri e comportare rischi di irritazione per occhi, pelle e vie respiratorie

4.12 ODORI

La tipologia di attività svolte e i materiali utilizzati dall'organizzazione non determinano la generazione di inquinamento olfattivo significativo. Nell'ambito delle attività di cantiere possono essere occasionalmente impiegate, anche da parte di subappaltatori, sostanze quali vernici, solventi, pitture e bitumi, potenzialmente in grado di generare odori temporanei.

Tuttavia, il monitoraggio delle attività operative e l'osservazione delle condizioni di lavoro consentono di escludere la presenza di emissioni olfattive persistenti o tali da generare impatti ambientali non accettabili. Non risultano segnalazioni o lamentele da parte del personale o dell'ambiente esterno. L'aspetto ambientale relativo alle emissioni odorigene è pertanto valutato come non significativo.

4.13 CONTAMINAZIONE DEL SUOLO

La tipologia di attività svolta dall'organizzazione non è tale da comportare rischi significativi di contaminazione del suolo. Eventuali potenziali impatti sono prevenuti attraverso una corretta gestione dello stoccaggio dei rifiuti e dei materiali di risulta presso i cantieri. Durante le attività di cantiere, i materiali vengono depositati su teli e/o superfici impermeabilizzate, al fine di evitare possibili contaminazioni del suolo sottostante. A supporto di tali misure, il personale di cantiere è costantemente sensibilizzato mediante attività di formazione, addestramento e l'adozione di specifiche regole comportamentali.

Il Sistema di gestione ambientale prevede una procedura di Gestione delle Emergenze Ambientali.

4.14 TEP

I consumi di gasolio, benzina, gas metano ed energia elettrica sono stati convertiti in TEP al fine di esprimere le diverse fonti energetiche attraverso un'unica unità di misura e consentire una lettura complessiva dell'andamento dei consumi energetici aziendali. Il gasolio e la benzina sono riconducibili principalmente all'utilizzo degli autocarri aziendali e alle attività di cantiere, mentre il metano è impiegato per il riscaldamento della sede e della sala riunioni. I valori devono essere letti considerando la variabilità delle attività operative, dei cantieri attivi e delle condizioni climatiche del periodo analizzato.

Fonte fattori di conversione TEP: <https://em.fire-italia.org/nuove-regole-la-nomina-dellenergy-manager/2016-01-pre-modulo-nemo/>

ANNO	TEP GASOLIO	TEP BENZINA	TEP METANO	TEP E.E.	TEP TOTALE
2023	6,41	2,8	7,1	7,1	23,41
2024	4,36	2	6,9	9,8	23,06
2025	4,58	2,5	7,5	10,6	25,18

La tabella riporta i consumi energetici di gasolio, benzina e metano convertiti in TEP – Tonnellate Equivalenti di Petrolio, al fine di esprimere le diverse fonti energetiche attraverso un'unica unità di misura e consentire una lettura complessiva dell'andamento dei consumi energetici aziendali.

Nel triennio 2023-2025 si osserva una riduzione del valore complessivo dei TEP, che passa da 23,41 TEP nel 2023 a 23,06 TEP nel 2024, per poi registrare un lieve incremento nel 2025, pari a 25,18 TEP. L'andamento risulta principalmente influenzato dai consumi di energia elettrica, di carburante dei mezzi aziendali e dal consumo di metano per il riscaldamento della sede.

5. ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI

L'organizzazione ha inoltre valutato l'influenza esercitabile su alcuni aspetti ambientali sui quali non dispone di un controllo gestionale completo, in quanto coinvolgono soggetti esterni e altre organizzazioni. Nell'ambito di tale analisi sono stati individuati i seguenti aspetti ambientali indiretti:

- traffico legato al trasporto delle merci;
- comportamenti di appaltatori e subappaltatori;
- attività dei fornitori;
- modalità di smaltimento dei rifiuti;

Ove tecnicamente e organizzativamente possibile, l'organizzazione ha adottato misure di controllo e specifiche procedure finalizzate alla riduzione degli impatti ambientali associati. Si evidenzia tuttavia che una gestione efficace e completa di tali aspetti richiede il coinvolgimento attivo e la collaborazione delle altre organizzazioni e delle parti interessate coinvolte.

TRAFFICO MERCI

Poiché tali attività comportano la movimentazione di mezzi e persone sul territorio, esse possono generare impatti ambientali indiretti, quali emissioni in atmosfera derivanti dagli automezzi aziendali o di soggetti terzi, nonché potenziali dispersioni di materiale durante il trasporto. Entro determinati limiti, tali impatti possono essere mitigati attraverso un'adeguata pianificazione delle attività, in particolare mediante l'ottimizzazione dei percorsi per il trasporto dei materiali e per la gestione dei rifiuti. L'aspetto ambientale è pertanto considerato significativo, in quanto l'organizzazione dispone di margini di intervento per ridurre i tempi di percorrenza, razionalizzare il traffico e controllare le modalità di trasporto dei materiali e dei rifiuti.

COMPORTAMENTO APPALTATORI E SUBAPPALTATORI

Gli aspetti ambientali generati dagli appaltatori che svolgono servizi all'esterno sul territorio, quali ad esempio imprese terze che operano sugli impianti o che svolgono attività per conto dell'organizzazione, sono stati oggetto di specifica valutazione tramite la trasmissione di questionario.

In ambito di cantiere, la Direzione Tecnica dei Lavori pianifica, coordina e controlla le modalità operative, l'utilizzo dei materiali e la gestione dei rifiuti tramite la compilazione di checklist periodiche da parte dei geometri incaricati del cantiere. Per tali motivi, gli aspetti e gli impatti ambientali connessi alle attività svolte dagli appaltatori all'interno dei cantieri sono stati considerati come aspetti ambientali diretti.

I rapporti con appaltatori e subappaltatori sono regolati da specifici contratti.

FORNITORI

Le attività svolte dall'organizzazione comportano diverse situazioni in cui emergono aspetti ambientali connessi all'operato dei fornitori di beni e servizi, sia nell'ambito dei cantieri sia nelle attività svolte sul territorio. In particolare, l'azienda pone attenzione alla selezione dei servizi e dei fornitori, valutando anche i potenziali impatti ambientali associati, privilegiando, ove possibile, l'impiego di materiali eco-compatibili e la collaborazione con imprese che operano nel rispetto dell'ambiente.

I rapporti con i fornitori sono regolati da specifici contratti e l'organizzazione garantisce la diffusione della propria Politica Ambientale, promuovendo comportamenti coerenti con i principi di tutela ambientale adottati.

SMALTIMENTO RIFIUTI

ALLODI SRL affidati a ditte autorizzate, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti assicurandosi che le operazioni siano svolte nel rispetto della normativa vigente. In particolare, l'azienda controlla che gli automezzi utilizzati siano dotati di adeguati sistemi di protezione per prevenire la dispersione dei materiali durante il trasporto e monitora il tracciamento dei rifiuti dalla fase di carico fino alla destinazione finale.

6. IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

ALLODI SRL ha adeguato il proprio Sistema di Gestione Ambientale ai requisiti della norma UNI EN ISO 14001:2015, come attestato dal **certificato n. 50 100 15326 rilasciato da TUV SUD con scadenza in data 16/06/2027** sviluppando e implementando un sistema strutturato basato sull'applicazione di specifiche procedure operative e sull'utilizzo di strumenti di controllo dedicati.

Alla base del Sistema di Gestione Ambientale vi è il rispetto e la conformità alla normativa ambientale applicabile e, ove possibile, il miglioramento continuo dei requisiti e degli standard previsti dalla legislazione vigente.

Attraverso il Sistema di Gestione Ambientale, ALLODI SRL definisce obiettivi di miglioramento concreti e coerenti con la propria Politica Ambientale. Il sistema è conforme ai requisiti della norma ISO 14001:2015 ed è strutturato in modo da consentire l'integrazione con il Regolamento EMAS III.

La struttura del sistema si articola in un Manuale, che definisce le linee guida per il rispetto dei requisiti ISO 14001 ed EMAS, e in un insieme di Procedure gestionali e operative e Istruzioni Operative, che descrivono in modo dettagliato le modalità di gestione degli aspetti ambientali. Il controllo operativo consente di pianificare, attuare e monitorare le attività necessarie al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali dell'organizzazione.

6.1 LA POLITICA AZIENDALE

La Politica del Sistema Integrato di Allodi ha come obiettivi principali il mantenimento di un elevato livello di soddisfazione degli stakeholder, in particolare dei clienti, e la promozione di un processo partecipativo e di condivisione tra tutte le persone dell'organizzazione, con particolare attenzione ai dipendenti e ai collaboratori.

L'azienda si impegna a effettuare ogni valutazione sulla base di evidenze oggettive e nel pieno rispetto delle norme e dei regolamenti applicabili. Allo stesso modo, considera gli aspetti ambientali e la sicurezza nei luoghi di lavoro con la stessa importanza delle altre esigenze gestionali e organizzative, garantendo il rispetto delle leggi, dei regolamenti e delle disposizioni applicabili.

Un obiettivo fondamentale è il miglioramento continuo delle prestazioni del sistema di gestione per la qualità, l'ambiente e la salute e sicurezza sul lavoro, in conformità alle norme UNI EN ISO 9001, ISO 14001 e ISO 45001, nonché ai principi di sostenibilità ed etica aziendale.

Nello svolgimento delle proprie attività, Allodi si impegna a garantire un modello organizzativo aziendale in grado di assicurare elevate competenze tecniche, in particolare nel settore informatico, pianificando e soddisfacendo sia le esigenze attuali sia quelle future necessarie al successo dell'azienda.

L'organizzazione garantisce inoltre un elevato livello di precisione procedurale e di integrità professionale, assicurando che le attività di ricerca e i servizi erogati siano sempre conformi ai requisiti tecnici richiesti, alle procedure aziendali e ai principi di etica e sostenibilità.

L'azienda opera garantendo neutralità, indipendenza e imparzialità nei propri giudizi, assicurando la massima obiettività nelle valutazioni, la trasparenza nelle attività e il rifiuto di qualsiasi influenza o interferenza indebita.

Un ulteriore impegno riguarda la riduzione degli impatti ambientali legati alle proprie attività, attraverso la tutela dell'ambiente e la gestione controllata dei processi aziendali. In quest'ottica vengono adottate le migliori pratiche di gestione ambientale applicabili.

Per quanto riguarda la salute e sicurezza sul lavoro, l'organizzazione identifica e tiene sotto controllo i rischi connessi alle attività svolte, adottando tutte le misure necessarie per prevenire incidenti e infortuni. Ciò avviene anche attraverso il monitoraggio costante, la manutenzione delle attrezzature e degli ambienti di lavoro e la predisposizione di specifiche istruzioni operative.

Particolare attenzione è rivolta anche al tema del cambiamento climatico. La direzione riconosce la propria responsabilità nel contribuire alla sostenibilità ambientale e si impegna a promuovere comportamenti sostenibili tra clienti, fornitori e dipendenti, favorendo una gestione responsabile delle risorse e il rispetto delle normative ambientali.

Il Sistema di Gestione adottato da Allodi è basato su un approccio di "risk-based thinking", che consente di individuare i fattori che potrebbero causare deviazioni dai requisiti delle norme ISO 9001, ISO 14001 e ISO 45001. Questo approccio permette di implementare controlli preventivi per ridurre gli effetti negativi e cogliere le opportunità offerte dal mercato, anticipandone le tendenze.

La Direzione garantisce che questa politica venga diffusa, compresa e applicata da tutti i dipendenti e collaboratori, e si impegna a condividerla con tutti gli stakeholder affinché possano operare in modo responsabile e consapevole.

Il management dell'azienda opera a tutti i livelli con unità di intenti e obiettivi comuni, creando le condizioni necessarie affinché dipendenti e collaboratori possano lavorare nelle migliori condizioni possibili e raggiungere gli obiettivi stabiliti dal Sistema di Gestione.

La politica viene diffusa attraverso incontri formativi interni e tramite comunicazione elettronica, in modo da garantire la piena comprensione da parte di tutto il personale, dei collaboratori e di tutti i soggetti terzi coinvolti nelle attività aziendali.

Sulla base dei principi generali stabiliti, vengono definiti obiettivi misurabili che vengono monitorati durante i riesami periodici della direzione, al fine di verificare l'efficacia e il miglioramento continuo del Sistema di Gestione.

PRINCIPI GENERALI

L'organizzazione si impegna a:

- comprendere e soddisfare le esigenze e le aspettative delle parti interessate, in particolare dipendenti, collaboratori e clienti;
- migliorare continuamente la qualità della gestione aziendale e dei servizi offerti, generando risultati positivi sia dal punto di vista economico sia in termini di sostenibilità;
- operare nel rispetto dei principi etici definiti nel Codice Etico aziendale e nel Modello Organizzativo previsto dal D.Lgs. 231;
- garantire la disponibilità di competenze professionali adeguate alle esigenze degli stakeholder e del mercato;
- promuovere la valorizzazione, la motivazione e la crescita professionale delle persone;
- rispettare i requisiti del Sistema di Gestione e garantirne la costante applicazione;
- revisionare periodicamente la politica aziendale affinché dipendenti e collaboratori ne comprendano i contenuti e si impegnino ad applicarli.

Il documento viene diffuso a dipendenti, collaboratori e altre parti interessate affinché ciascuno all'interno dell'organizzazione possa comprendere il proprio ruolo nel raggiungimento degli obiettivi aziendali.

7. COMUNICAZIONE

Una comunicazione efficace delle informazioni di carattere ambientale, sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione, costituisce un elemento fondamentale per rafforzare il coinvolgimento e la consapevolezza del personale nei confronti del Sistema di Gestione Ambientale, sostenere il processo di miglioramento continuo e favorire un rapporto di trasparenza e fiducia con la comunità e le parti interessate esterne. L'azienda effettua la distribuzione del presente documento agli interessati su espressa richiesta tramite mail info@impresaalodi.it

INTERNA

In sede c'è una bacheca dedicata alla costante diffusione dell'informazione ambientale

La comunicazione interna all'organizzazione è garantita attraverso diversi strumenti e modalità, tra cui:

- le comunicazioni effettuate dall'Amministratore Unico e dal Responsabile della Funzione Ambientale;
- la diffusione della documentazione relativa alle attività operative e alle comunicazioni specifiche, mediante affissione in bacheca e trasmissione in allegato alla documentazione del personale;
- la divulgazione e l'applicazione delle procedure del Sistema di Gestione Ambientale;
- lo svolgimento di incontri informativi e formativi finalizzati a sensibilizzare il personale sugli aspetti ambientali e sulle procedure adottate.

ESTERNA

A tal fine, l'azienda si avvale di diversi strumenti e canali di comunicazione, tra cui:

- comunicazioni periodiche tramite strumenti informatici e posta elettronica rivolte a fornitori e clienti, finalizzate a informare sulle iniziative e sugli impegni assunti in ambito ambientale;
- comunicazioni e rapporti con gli Enti Locali competenti;
- iniziative di carattere informativo e promozionale volte a diffondere la cultura della sostenibilità ambientale

7.1 OBIETTIVI E PROGRAMMA AMBIENTALE**PROGRAMMA OBIETTIVI 2026-2029 CON MONITORAGGIO ANNUALE**

Gli obiettivi ambientali, l'organizzazione li definisce tenendo conto degli aspetti ambientali significativi individuati, degli obblighi normativi applicabili e degli esiti del monitoraggio delle proprie prestazioni ambientali, anche attraverso gli indicatori chiave.

Gli obiettivi sono stabiliti in un'ottica di miglioramento continuo, con particolare riferimento all'uso efficiente delle risorse, alla riduzione dei consumi e degli impatti ambientali connessi alle attività di cantiere e all'utilizzo dei mezzi aziendali. Per ciascun obiettivo sono individuati specifici traguardi, tempi di attuazione e responsabilità, nonché le risorse necessarie al loro raggiungimento.

Dichiarazione Ambientale

(Dati aggiornati al 31/12/2025)

Aspetto ambientale	Indicatore EMAS	Obiettivo ambientale	Valore di riferimento	Target	Azioni previste	Budget	Responsabile	Scadenza	Stato avanzamento anno 2026	Stato avanzamento anno 2027	Stato avanzamento anno 2028	Stato avanzamento anno 2029
Consumi energetici	Consumo energetico / utilizzo energia da fonti rinnovabili	Incrementare l'utilizzo di energia elettrica da fonti rinnovabili nei cantieri	Presenza di n. 1 allaccio elettrico green certificato	Almeno il 30% dei cantieri con allaccio green	Valutazione attivazione forniture green in fase di avvio cantiere; preferenza per fornitori di energia da fonti rinnovabili; monitoraggio annuale	5.000 euro	Direzione / Resp. Ambientale	2030	Monitoraggio dei cantieri attivi e valutazione della fattibilità di allacci green	Attivazione progressiva di forniture elettriche da fonti rinnovabili nei nuovi cantieri	Incremento del numero di cantieri con allaccio green	Ulteriore estensione dell'utilizzo di energia da fonti rinnovabili nei cantieri
Emissioni in atmosfera	Emissioni di CO ₂ da consumi di carburante	Ridurre le emissioni di CO ₂ derivanti dall'utilizzo di gasolio del parco mezzi aziendale	Parco mezzi attuale alimentato al 100% da fonti fossili (gasolio)	Riduzione del 5% delle emissioni di CO ₂ entro il 2028	Ottimizzazione dell'utilizzo dei mezzi; rinnovo progressivo del parco mezzi con veicoli a minore impatto; monitoraggio dei consumi di carburante	40.000 euro	Direzione / Resp. Ambientale	2028	Avvio monitoraggio consumi e analisi parco mezzi	Implementazione azioni di efficientamento e rinnovo mezzi (riduzione del 3%)	Raggiungimento target (-5% emissioni CO ₂)	Mantenimento
Uso delle risorse/materiali	Percentuale di prodotti CAM utilizzati nei cantieri	Incrementare l'utilizzo di prodotti conformi ai Criteri Ambientali Minimi (CAM) nei cantieri	Presenza attuale di n. 1 cantiere che utilizza prodotti CAM (MIRE)	Almeno il 20% di prodotti CAM utilizzati per ciascun cantiere	Sensibilizzazione fornitori; inserimento criteri CAM negli acquisti; monitoraggio materiali utilizzati nei cantieri	100.000 euro	Direzione / Resp. Acquisti / Resp. Ambientale	2029	Avvio monitoraggio utilizzo prodotti CAM e analisi fornitori	Introduzione progressiva di prodotti CAM nei cantieri (5% per cantiere)	Incremento della quota di prodotti CAM utilizzati (15% per ogni cantiere)	Raggiungimento dell'obiettivo (≥20% prodotti CAM per cantiere)

8.CONCLUSIONI

Il presente documento costituisce la Dichiarazione Ambientale i cui dati sono aggiornati al 31/12/2025.

La successiva Dichiarazione Ambientale sarà predisposta e sottoposta a convalida entro tre anni dalla presente. Con cadenza annuale saranno elaborati e convalidati da un verificatore accreditato gli aggiornamenti della Dichiarazione Ambientale, contenenti i dati ambientali riferiti all'anno di competenza e lo stato di avanzamento rispetto agli obiettivi ambientali definiti.

La registrazione della sede e la diffusione della Dichiarazione Ambientale rappresentano l'impegno ufficiale di ALLODI SRL nei confronti della tutela ambientale e testimoniano la volontà dell'azienda di operare secondo principi di trasparenza, responsabilità e chiarezza nella comunicazione delle proprie prestazioni ambientali.

L'azienda ALLODI SRL non ha procedimenti pendenti, di carattere penale , civile , amministrativo inerenti alla materia ambientale, ed asserisce altresì che le autorità competenti non hanno proceduto ad oggi alla revoca di qualsivoglia autorizzazione ambientale.

8.1 Allegato 1 – TABELLA INDICATORI CHIAVE

Gli indicatori chiave sono stati sviluppati tenendo conto delle caratteristiche dell'organizzazione, la cui attività è riconducibile prevalentemente alla gestione di cantieri temporanei e mobili e alle correlate attività di coordinamento e supporto svolte presso la sede aziendale. Non trattandosi di un'attività manifatturiera con produzione di beni finiti standardizzati, i principali consumi e impatti ambientali sono stati normalizzati rispetto al numero di cantieri attivi, ritenuto il parametro più rappresentativo ai fini della valutazione delle prestazioni ambientali. Si riportano di seguito gli indicatori ambientali elaborati secondo le indicazioni dell'Allegato IV del Regolamento (CE) n. 1221/2009

Registro delle Prestazioni Ambientali (aggiornamento dati al 31/12/2025)				
Dato B	Unità	2023	2024	2025
N. persone	N.	10	10	10
Giorni Lavorativi	GG	250	254	251
Mesi autorizzati a riscaldamento	Mesi.	7	7	7
Fatturato	euro	10.249.091	19.768.195	19.317.985
CANTIERI attivi	N.	16	11	11
Dato A CONSUMI IDRICI	Unità	2023	2024	2025
Consumo idrico sede	mc	71,00	85,00	203,00
Consumo idrico cantieri	mc	219,00	522,00	1080,00
Consumo Idrico Cantieri/ N. cantieri attivi	mc./N.	13,69	47,45	98,18
Consumo Idrico Totale	mc	290,00	607,00	1283,00
Consumo idrico sede/ N. persone	mc./N.	7,10	8,50	20,30
Consumo idricoTOTALE/ N.cantieri attivi	mc/N.	18,13	55,18	116,64

Dato A RIFIUTI	Unità	2023	2024	2025
Rifiuti Misti 17.09.04	Ton.	622,88	169,23	256,24
Mattoni 17.01.02	Ton.	43,02	0,00	48,08
Miscele Bituminose 17.03.02	Ton.	2,13	128,34	15,00
Legno 17.02.01	Ton.	4,70	18,92	0,00
Imballaggi e Materiali Misti 15.01.06	Ton.	85,02	135,64	178,64
Imballaggi in Legno 15.01.03	Ton.	26,80	25,41	3,52
Batterie alcaline (tranne 16.06.03) 16.06.04	Ton.	0,00	0,00	0,00
Materiali da costruzione a base di gesso 17.08.02	Ton.	2,46	0,00	0,00
Apparecchiature fuori uso 16.02.14	Ton.	0,00	0,00	0,77
Ferro e Acciaio 17.04.05	Ton.	0,82	1,05	8,04
Miscugli o scorie 17.01.07	Ton.	0,00	630,36	0,00
Cemento 17.01.01	Ton.	0,00	213,06	86,74
Cartucce e toner esausti 16.02.16	Ton.	0,00	0,01	0,00
rifiuti totali prodotti	Ton.	788	1322	597
rifiuti totali recuperati	Ton.	788	1322	597
rifiuti totali smaltiti	Ton.	0,00	0,00	0,00
rifiuti totali pericolosi	Ton.	0,0	0,0	0,0
rifiuti totali non pericolosi	Ton.	788	1322	597
rifiuti totali prodotti / N.cantieri attivi	Ton./N.	49,2	120,2	54,3

Dichiarazione Ambientale (Dati aggiornati al 31/12/2025)

Dato A CONSUMI ENERGETICI	Unità	2023	2024	2025
Energia Elettrica sede	kWh	5632	6266	5785
Energia Elettrica sala riunioni	kWh	0	423	678
Energia Elettrica Cantieri	kWh	32371	46269	50169
Energia Elettrica TOTALE	kWh	38003	52958	56632
Energia Elettrica TOTALE	MWh	38,003	52,958	56,632
Energia Elettrica totale sedi	kWh	5632	6689	6463
Gasolio Autocarri	Litri	7456	5073	5333
Benzina Autocarri	Litri	3659	2650	3290
Carburante Autocarri TOTALE	Litri	11114	7723	8623
Metano sede	mc	8588	8254	9045
Benzina Autocarri/ Fatturato	Litri/N.	0,36	0,13	0,17
Gasolio Autocarri/ Fatturato	Litri/N.	0,7	0,26	0,28
Carburante totale/ Fatturato	Litri/N.	1,08	0,39	0,45
Metano sede/Mesi autorizz. a riscaldamento	mc/Mesi.	1226,8	1179,2	1292,2
Energia Elettrica Cantieri/ Fatturato	kWh/N.	0,0032	0,0023	0,0026
Energia elettrica sedi/ Giorni Lavorativi	kWh/GG.	22,5	26,3	25,7
Energia Elettrica Sedi TOTALE/ N. persone	kWh/N.	563	669	646
Energia Elettrica TOTALE / N.cantieri attivi	MWh/N.	2	5	5
Metano TOTALE sede / N.persone	mc/N.	859	825	905
Carburante per Trazione/ N.cantieri attivi	Litri/N.	695	702	784

Dato A EMISSIONI IN ATMOSFERA	Unità	2023	2024	2025
CO2 Energia Elettrica Sede	Ton CO2	11,49	12,79	11,81
CO2 Energia Elettrica Cantieri	Ton CO2	66,06	94,43	102,39
CO2 Energia Elettrica Totale	Ton CO2	77,56	107,21	114,19
CO2 Metano Sede	Ton CO2	16,32	15,68	17,19
CO2 Gasolio	Ton CO2	19,68	13,39	14,08
CO2 Benzina	Ton CO2	8,53	6,17	7,67
CO2 TOTALI	Ton CO2	122,09	142,46	153,13
CO2 TOTALI / N. di Cantieri	Ton CO2/N.	7,63	12,95	13,92
Dato A EFFICIENZA DEI MATERIALI	Unità	2023	2024	2025
Ferro	Ton	878,63	1130,56	1907,3
Calcestruzzo	Ton	17818,8	30231,60	26788,80
Materiali TOTALE	Ton	18697,43	31362,16	28696,10
Materiali TOTALE/ Fatturato	Ton./N.	1,82	1,59	1,49
Materiali TOTALE / N.cantieri attivi	Ton/N.	1168,59	2851,11	2608,74

9. RIASSUNTO RIFERIMENTI LEGISLATIVI APPLICABILI E DISTRIBUZIONE

Emissioni diffuse di cantiere e polveri Rif.0 OD. Lgs. 152/2006

- D.lgs. 03/04/2006 n. 152 - Parte V (ultima modifica: D.Lgs. 102/2020) D.Lgs. 13/08/2010 n.155 Qualità dell'aria

Impianti Termici

D. Lgs. 03/04/2006 n. 152 DPR 26/08/1993 n. 412 DPR 16/04/2013, n. 74

DM 10.2.2014 (climatizzazione invernale Potenza utile nominale maggiore di 10 kW di climatizzazione estiva di potenza utile nominale maggiore di 12 kW)

-libretti di impianto

-rapporti di efficienza energetica

Scarichi Idrici

D.Lgs n. 152/2006 – Parte III UNI EN 12566-1:2016

L. 31/12/1982 n. 979 smi DM 24/1/1996

Delibera CITAI del 04/02/1977 (Fosse settiche-Imhoff)

L. 28/12/2015 n. 221

-Identificazione degli scarichi, impianti di trattamento – planimetria

-Autorizzazioni rilasciate dalle autorità competenti per tutti i punti e le tipologie di scarico presenti

Rifiuti

D.lgs. 152/2006 smi, Parte Quarta, artt. 177-266,

D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 per le terre e rocce da scavo;

D.lgs. 151/2005 e D.lgs. 49/2014 per i R.A.E.E.;

Delibera 105/2021 Linee guida SNPA per la caratterizzazione dei rifiuti;

Decreto 4 Aprile 2023, n. 59 “sistema di tracciabilità dei rifiuti e del registro elettronico nazionale “

Sostanze Pericolose

Regolamento (CE) N. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) e relativi regolamenti UE di modifica;

D.M. n. 20 del 24/01/2011 (sostanze assorbenti e neutralizzanti per impianti di stoccaggio e ricarica degli accumulatori)

Regolamento UE 2020/878

Sostanze lesive dell'Ozono stratosferico (ODS) Regolamento (UE) 2024/590

Sostanze ad Effetto serra (Gas clorurati ad effetto serra) [Rif. Reg. (UE) 2024/573]

Rumore Esterno Rif. normativa nazionale (L.447/95) e regionale (L.R.15/2001)

